

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Bassano Week	19/10/2019	BOSCO LE PRESE, INAUGURATA L'AREA DI RICARICA DELLA FALDA	3
25	Bassano Week	19/10/2019	OLTRE 4MILA PERSONE A "PEDALANDO PER LE TERRE DEL BRENTA"	4
39	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	19/10/2019	UNA NUOVA EMERGENZA IDRICA VIETATI I PRELIEVI DAL METAURO	6
21	Cronache di Caserta	19/10/2019	PATTO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA	7
7	Cronache Lucane	19/10/2019	POI, IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA CONVOCA DI URGENZA ALTOMONTE (EPLI) E MUSACCHIO (CONSOR	8
25	Gazzetta di Modena Nuova	19/10/2019	TERMINATI I LAVORI SULLA ROMANA NORD	9
37	Gazzetta di Parma	19/10/2019	PISTA CICLABILE COMPLETATO IL PERCORSO DEL RIO LARDELLO	10
2/3	Il Cittadino (Lodi)	19/10/2019	ENERGIA PULITA DALLE ACQUE DELL'ADDA E DELLA MUZZA: SI MOLTIPLICANO I MAXI PROGETTI	11
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	19/10/2019	I CERA DAL GIUDICE MARTEDI'	12
2	Il Quotidiano di Foggia	19/10/2019	GLI AGRICOLTORI 'INGAGGIATI' PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE DELLE RETI IDRAULICHE	13
2	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/10/2019	LA MAREMMA E I CAMBIAMENTI CLIMATICI TRE GIORNI PER INTERROGARSI SU COSA FARE	14
9	Il Tirreno - Ed. Pisa	19/10/2019	VIA DI PALAZZETTO, IL PROGETTO E' PRONTO	15
19	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	19/10/2019	FOSSO 'STRONCONE', TRE MILIONI E MEZZO PER LA MESSA IN SICUREZZA	16
24	La Repubblica - Ed. Napoli	19/10/2019	DISTRETTO DEL CIBO CAMPANO FRONTIERA DI NUOVA RURALITA'	17
24	La Voce di Mantova	19/10/2019	TERRE DEI GONZAGA AL LAVORO: RISISTEMATO IL CANALE GRONDA NORD A REVERE	18
22	La Voce di Rovigo	19/10/2019	"IL POLESINE E' STRAPPATO AL MARE" (K.Areddia)	19
16	Liberta'	19/10/2019	"DOPO IL DIPLOMA IN ISTITUTI TECNICI LAVORO IN DUE MESI"	21
38	Liberta'	19/10/2019	"SISTEMA PER RACCOGLIERE LE ACQUE PIOVANE"	23
38	Liberta'	19/10/2019	MIGLIORE USO DI CANALI E ROGGE PER EVITARE LE INONDAZIONI	24
47	Messaggero Veneto	19/10/2019	VIA ALLE OPERE DI CAFC E CONSORZIO BONIFICA CONTRO GLI ALLAGAMENTI	25
33	L'Informatore Borgomanero	18/10/2019	STUDENTI ALLA SCOPERTA DEL CAVO BORROMEO	26
66/67	Maremma Magazine	01/09/2019	PROFICUA E RICCA DI SPUNTI LA PARTECIPAZIONE A FESTAMBIENTE 2019	27
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Tg24.sky.it	19/10/2019	CLIMA, +3 GRADI NEL 2018: SARDEGNA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	29
	BuongiornoAlghero.it	19/10/2019	I CAMBIAMENTI CLIMATICI INCIDONO NEGATIVAMENTE NELL'ECONOMIA DELL'AGRICOLTURA	30
	Cn24tv.it	19/10/2019	CONSORZIO IONIO COSENTINO. ELETTA LA DEPUTAZIONE, BLAIOTTA RICONFERMATO PRESIDENTE	32
	Cronache24.it	19/10/2019	TERNI, BONIFICHE: PRONTI 3 MILIONI E MEZZO PER IL FOSSO DI STRONCONE, LAVORI DEL TEVERE-NERA	34
	Galatina2000.it	19/10/2019	UN INCONTRO TRA COMUNI E I CONSORZI DI BONIFICA PER AFFRONTARE LE CRITICITA' CHE L'ESONDAZIONE DEL C	36
	Gonews.it	19/10/2019	'PULIAMO IL FIUME' A PRATOVECCHIO: VOLONTARI RACCOLGONO 6 QUINTALI DI IMMONDIZIA IN 600 METRI	37
	IlFriuli.it	19/10/2019	NUOVI CANTIERI IRRIGUI A LESTIZZA	40
	Lagazzettadiviareggio.it	19/10/2019	SI E' TENUTA L'ASSEMBLEA TERRITORIALE VERSILIESE DI ARTICOLO UNO	42
	Osservatoreitalia.eu	19/10/2019	ANBI, CONSORZI DI BONIFICA: LINCHIESTA DI FOGGIA CONFERMA LE INGERENZE DI SETTORI DEVIATI DELLA POLI	47
	Polesine24.it	19/10/2019	"I FIUMI DEL POLESINE SONO TURISMO, SVILUPPO E TRASPORTO"	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	ConSORZI DI BONIFICA - web			
---------	----------------------------	--	--	--

	StatoQuotidiano.it			
--	--------------------	--	--	--

		19/10/2019		
--	--	------------	--	--

			<i>"L'INCHIESTA DI FOGGIA CONFERMA LE INGERENZE DI SETTORI DEVIATI DELLA POLITICA"</i>	
--	--	--	--	--

				57
--	--	--	--	----

INTERVENTO Sette ettari di terreno per far fronte ai periodi di piena, per la fitodepurazione dell'acqua e per valorizzare l'ambiente Bosco le Prese, inaugurata l'area di ricarica della falda

(efe) E' stata inaugurata domenica 13 ottobre, in una giornata dedicata allo sport e all'ambiente, l'Afi, Area forestale d'infiltrazione, creata dal Comune di Rosà e dal Consorzio di Bonifica Brenta. Occasione per l'inaugurazione è stata la manifestazione «Pedalando per le Terre del Brenta», giunta alla tredicesima edizione e promossa da Coldiretti. L'area forestale di infiltrazione, di circa 7 ettari, è irrigata tramite il boschetto Campagnaro derivato dalla Roggia Michiela con una dotazione idrica di circa 150 litri al secondo. L'intervento è stato realizzato con fondi europei per un importo di 237.000 euro, grazie al finanziamento del Ministero dell'Ambiente, e ha creato all'interno dell'area boscata, una serie di trincee drenanti per l'immissione di acqua nelle stagioni di abbondanza, utilissima per la mitigazione di rischio idraulico che per attuare un processo di ricarica artificiale delle falde durante il periodo extra irriguo. I principali obiettivi dell'intervento, che riveste anche una im-

portante valenza ambientale, toccano diversi aspetti: costituire una cassa di espansione in occasione di eventi di piena a favore del territorio circostante; incrementare la disponibilità idrica della falda; attuare la fitodepurazione dell'acqua in entrata nell'area boscata; valorizzare un'area boscata per la riduzione della CO2 in atmosfera; aumentare le biodiversità presenti nell'area; aumentare la possibilità di fruizione e sensibilizzazione della popolazione sui temi ambientali. Al taglio del nastro erano presenti le amministrazioni di Rosà e di Tezze e quelle dei territori limitrofi, l'assessore regionale **Manuela Lanzarin** e, per il Consorzio di Bonifica Brenta il Presidente **Enzo Sonza** e il direttore **Umberto Niceforo**. Un'opera utile anche ai comuni limitrofi, come ha specificato il sindaco di Rosà **Paolo Bordignon**, a cui, secondo i progetti, seguirà un'altra più a nord e che porta con sé una bella ambizione educativa: quella di trasformare l'area in una zona didattica coin-

volgendo anche le scuole. L'intervento si inserisce in un piano di importanti lavori che si stanno concretizzando nel territorio comunale grazie all'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione stipulato il 23 dicembre 2010 e poi aggiornato a fine 2011 e riguardante un piano di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Veneto. Diversi, in questo contesto, i lavori individuati nel territorio del Comune di Rosà: la sistemazione della Roggia Segafredo a nord di via San Bonaventura per un tratto di circa 350 metri; l'installazione di uno sgrigliatore automatico sulla roggia Civrana a monte del manufatto di attraversamento sotto la Strada Statale 47 Valsugana; il risezionamento della Roggia Munara a nord di via Calvisano per un tratto di circa 130 metri; il risezionamento della Roggia Balbi con realizzazione di difese spondali per un tratto di circa 320 metri; il ripristino delle difese spondali, ristrutturazione dei manufatti e recupero ambientale nel tratto della Roggia Dolfina denominato «Livelloni».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MANIFESTAZIONE L'obiettivo: valorizzare e scoprire il territorio mostrandone da vicino i frutti, avvicinando le persone alle attività agricole

Oltre 4mila persone a «Pedalando per le Terre del Brenta»

(pd3) Numeri alla mano, «Pedalando per le Terre del Brenta» è una manifestazione che cresce. Oltre 4mila persone si sono ritrovate per la 13esima edizione di questo tradizionale appuntamento nato per volontà di Coldiretti e di un gruppo di volontari cittadini. Nel corso di questi anni sono cambiati i percorsi e le tematiche, ma lo scopo è sempre rimasto lo stesso: valorizzare e scoprire il territorio mostrandone da vicino i frutti e avvicinando le persone alle attività agricole. Alla manifestazione, patrocinata dalla Regione Veneto, aderiscono ogni anno associazioni e gruppi di volontariato del territorio. L'edizione 2019 aveva come tema i capitelli. Lungo i 27 km del percorso che si snodava per il comune di Tezze sul Brenta ma interessando anche i comuni di Rosà, Cartigliano e Cittadella, si sono potuti ammirare ben 11 capitelli. In ognuno di c'era un cartello con una relativa descrizione. Ma c'era anche molto altro. Alcuni artisti locali (**Antonia Battocchio, Mauro Maschio, e Narciso Loro**) in diversi punti del percorso hanno esposto alcune loro opere. Anche delle aziende (Oleodinamica Panni,

il caseificio San Rocco, il consorzio di Bonifica del Brenta, l'azienda agricola Agrifloor e il Mondo del Pane) hanno aperto le loro porte con visite guidate. Molto apprezzata è stata anche la rappresentazione del gruppo «Corte Contadina» di Ca' Dolfin, che ha mostrato come si svolgeva l'aratura con i trattori di un tempo. Emozionante è stata la tappa in Villa Molin a Belvedere, di proprietà delle sorelle della Provvidenza, dove a dare il benvenuto sono stati i componenti della compagnia teatrale «Mercanti di Sorrisi», il Gruppo Micologico Cittadellese e il complesso strumentale di Tezze accompagnato dal coro G.E.S. di Schio. Anche la scuola d'infanzia «Vittoria Albertoni» di Tezze ha accolto i presenti in un'atmosfera fiabesca, offrendo a tutti la «bevanda magica del fantabosco». Punto nevralgico della manifestazione è stato il Parco dell'Amicizia. Oltre al tendone dove c'era la possibilità di pranzare, erano presenti varie attività promosse da **Matteo Pozza** e dalle associazioni Giacche verdi gruppo «La Torre», il «Mondo Rurale», «Ivan Team», i Falconieri. Sempre al parco, c'è stata la degustazione di dolci dove

il ricavato è andato associazioni no profit. Il culmine della giornata si è raggiunta con la gara di zucche dove le vincitrici sono state **Monia Benetti** (Zucche strane) e **Nives Casarotto** (gara peso con 205 Kg). Il merito per l'ottima realizzazione va agli organizzatori, in particolar modo a **Franco Bordinon** e **Martino Cerantola**, titolare dell'azienda agricola Agrifloor e presidente dei Coldiretti di Vicenza. Quest'ultimo ha dichiarato: «Vorrei ringraziare tutti gli oltre 200 volontari dei vari gruppi di Tezze e dei comuni limitrofi. Un grazie va alle amministrazioni comunali, in particolar modo quella di Tezze che ogni anno ci è vicina. Siamo molto soddisfatti per la partecipazione, ciò significa alla gente comune piace la promozione del territorio in massima sicurezza, facendo assaggiare i prodotti locali. Hanno condiviso con noi una giornata all'insegna della tranquillità, della salubrità ma soprattutto di divertimento per tutte le famiglie. Per quanto riguarda la prossima edizione, sicuramente sarà una bella edizione e un quattordicesimo percorso diverso. Mi auguro che ci sia sempre un numero importante di appassionati di partecipanti».





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una nuova emergenza idrica Vietati i prelievi dal Metauro

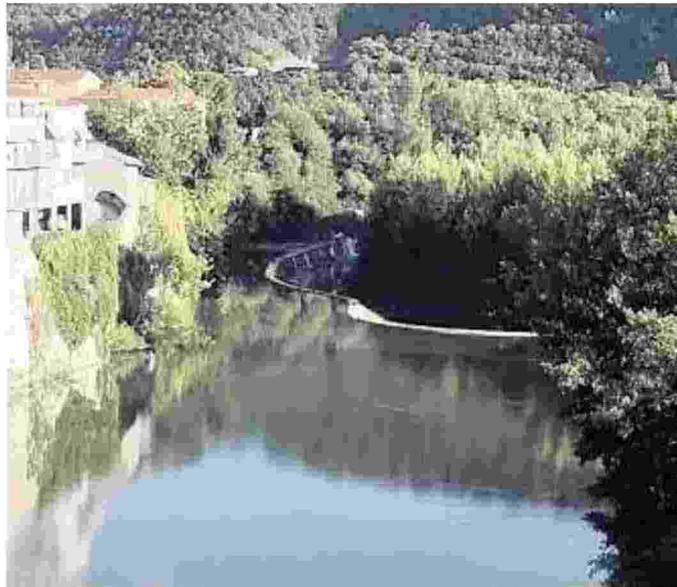
Il clima estivo aggrava lo stato di salute del corso d'acqua: la Regione rinnova le limitazioni

L'ALLARME

FOSSOMBRONE Le tradizionali cascatelle del Metauro a Fossombrone sono in secca. Un segnale premonitore. L'emergenza idrica prosegue con la limitazione dei prelievi da tutti i corsi d'acqua del bacino del fiume. Il provvedimento della Regione è scattato ieri. Nel tardo pomeriggio il sindaco Gabriele Bonci, non aveva ricevuto ancora segnalazioni.

La riduzione della portata

«La progressiva riduzione delle portate, dovuta alle condizioni meteorologiche caratterizzate da alte temperature e assenza di precipitazioni - si legge nella nota della Regione - ha richiesto l'adozione di misure per salvaguardare l'approvvigionamento idropotabile della provincia di Pesaro e Urbino. Le disposizioni valgono dal 21 ottobre al 15 novembre 2019, a eccezione dei prelievi potabili destinati all'abbeveraggio del bestiame». Il provvedimento dispone la sospensione dei prelievi di acqua pubblica dai corsi d'acqua nel tratto compreso tra l'invaso del Furlo e la foce del Metauro e la riduzione del 50 per cento



Il fiume Metauro a Fossombrone

della portata dei prelievi di acqua pubblica, rispetto a quella prevista nei disciplinari di concessione o nelle licenze annuali di attingimento, da tutti i corsi d'acqua presenti a monte del bacino del Furlo: fiumi Candiglia-

Protesta il geologo Baldelli: «Ancora non è stato attuato il contratto di fiume»

no, Metauro, Burano, Biscubio, Bosso e i torrenti Bevano, Certano e relativi affluenti.

Il commento del geologo Giampaolo Baldelli che ripetutamente ha denunciato lo stato di precarietà del Metauro non si è fatto attendere: «La situazione è gravissima alla luce della mancata attuazione del contratto di fiume e dell'annoso problema degli approvvigionamenti idrici dal fiume per gli acquedotti di Pesaro e Fano in manie-

ra spropositata». In termini di provvedimenti «ci sono mille motivi per cominciare subito ad effettuare una radiografia al sistema Metauro nel suo complesso idrografico ed idrogeologico per individuare la qualità e la quantità della risorsa idrica nel bacino».

Il contratto di fiume «è la sintesi di tutti i migliori auspici dibattuti negli ultimi quarant'anni. Vede l'intesa tra i Comuni di Fano, Cartoceto, Colli al Metauro, Montefelcino, Terre Roveresche, Isola del Piano, Fossombrone, Pesaro, Mombaroccio, Provincia e Regione, Aato I Marche Nord, Aset, Marche Multiservizi, Enel, Consorzio di Bonifica e tutte le associazioni di categoria e ambientaliste. Ciò che conta è ora la concretezza». Si deve tener conto «dell'eccessivo sfruttamento delle acque fluenti del fiume per alimentare gli acquedotti di Pesaro e Fano per un totale di 700 litri al secondo quando una portata critica del fiume non raggiunge i 400 litri al secondo. Ci sono poi le interferenze negative delle dighe che non permettono il trasporto di materiale solido al mare il che facilita l'erosione della costa».

Roberto Giungi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Maria La Fossa Nicolino Federico pronto a firmare un protocollo con l'Ente per salvaguardare le aree periferiche

Patto con il Consorzio di bonifica

S. MARIA LA FOSSA (gt) - Il cimitero e una convenzione da siglare con il Consorzio di bonifica: sono le due priorità scelte dalla maggioranza guidata dal sindaco **Nicolino Federico** (nella foto) e dal suo vice **Vincenzo Giordano** (nella seconda foto). L'amministrazione, a seguito della riunione settimanale, ha deciso di intervenire sul

camposanto attivando delle azioni di riqualificazione. Con il Consorzio, invece, è emersa l'esigenza, ha fatto sapere la squadra di Federico, di stringere un patto stabile finalizzato al recupero soprattutto delle aree periferiche. Nei giorni scorsi, intanto, si è consumato il botta e risposta sulla questione rifiuti tra maggioranza ed opposizio-

ne. L'ex sindaco **Antonio Papa** aveva rivendicato il successo in merito alla percentuale di differenziata ottenuta dal paese fossataro. A spegnere gli entusiasmi di Papa è intervenuta la maggioranza che ha ricordato l'aumento della tassa rifiuti deciso proprio al precedente esecutivo.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Poi, il vice presidente della Giunta convoca di urgenza Altomonte (Epli) e Musacchio (Consorzio di Bonifica)

POTENZA. Su urgente richiesta dell'Assessore all'Agricoltura Francesco Fanelli si è tenuta nella mattinata di ieri una riunione presso gli Uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali con il Commissario ed il Direttore dell'Epli, il dottor Antonio Altomonte e Ing. Pugliese, l'Amministratore Unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata, Avvocato Giuseppe Musacchio e il Dirigente Generale del Dipartimento, Del Corso, per fare il punto della situazione circa i residui fabbisogni irrigui

alla luce della situazione di scarsità idrica degli invasi lucani. Dall'incontro è emerso che a causa dell'assenza delle piogge è necessario in particolare monitorare lo schema dell'Agri convenendo con Enel anch'essa contattata durante l'incontro, una puntuale programmazione dei rilasci dal Pertusillo. Il vice presidente della Giunta regionale Fanelli ha chiesto ai presenti la massima attenzione sul tema per scongiurare possibili situazioni di crisi in caso di perdurante assenza di precipitazioni.



FOSSOLI

Terminati i lavori sulla Romana nord

Da ieri mattina a Fossoli, lungo la provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, la circolazione è ritornata a doppio senso di marcia.

Sono terminati, infatti, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, con la Provincia e il Comune, sulla sponda del canale Fossetta di Mezzo che aveva ceduto danneggiando

la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100 mila euro. È stato eliminato, quindi, anche il senso unico alternato che provocava code. I lavori erano stati oggetto di protesta da parte della capogruppo leghista Federica Boccaletti la quale aveva fatto notare il pericolo della strada, dove inizialmente non c'era né semaforo, né altro per regolare la viabilità: un pericolo soprattutto con l'incombere delle nebbie autunnali. —



SALSOMAGGIORE

Pista ciclabile Completato il percorso del rio Gardello

L'opera collega Salsominore a San Nicomede ed è stata realizzata da Consorzio di Bonifica e Comune: investimento di 80mila euro

■ Salsomaggiore aumenta la propria offerta turistica e sportiva con una nuova pista ciclabile, quella del rio Gardello che collega le saline di Salsominore a San Nicomede attraverso un percorso totalmente immerso nella natura che termina all'altezza dell'area dei Millepioppi connettendo così la città termale con la nuova sede del parco dello Stirone ma non solo.

La nuova infrastruttura si collega infatti a quella esistente nel parco stesso e da questa alla ciclabile che risale al castello di Scipione e da qui di nuovo a Salsominore in una sorta di circuito. La ciclabile di Salsominore è stata costruita dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con il Comune, terminata 20 giorni or sono ed è costata circa 80mila euro.

«Si tratta della creazione di un percorso di fondovalle che si trova a pochi chilometri dal centro di Salsomaggiore, può essere facilmente raggiungibile e costituisce un'opportunità che metteremo in rete e pubblicheremo insieme a tutti gli altri percorsi già esistenti», dice il sindaco Filippo Fritelli.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ La pista ciclabile si collega a quelle già esistenti nel parco dello Stirone.



RINNOVABILI Il fiume è al centro di due "proposte" idroelettriche mentre il canale "produce" 12 megawatt.

Energia pulita dalle acque dell'Adda e della Muzza: si moltiplicano i maxi progetti e gli impianti "mini"

■ Dai maxi progetti ai piccoli impianti: nella Bassa il fiume Adda è finito al centro di due grosse proposte di intervento per la costruzione di centrali idroelettriche (a Bertonico e a Castelnuovo) mentre lungo il canale Muzza si sono sviluppate 8 installazioni per una potenza complessiva di 12 megawatt. Inoltre, al confine con il Lodigiano, e più precisamente a Pizzighettone, nel 2017 è stata realizzata una centrale lungo l'Adda di fronte alla centralina storica di Maleo: si tratta di un mini impianto Edison ad acqua fluente da 4,3 Mw, integrato nel territorio del Parco Adda Sud grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci.

A Castelnuovo, invece, l'ipotesi della maxi centrale sull'Adda è tornata in auge la scorsa primavera. Dopo l'archiviazione del precedente progetto, infatti, la società Vis srl di Maccastorna ha avanzato di nuovo istanza al Ministero dell'Ambiente per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale (Via). Obiettivo? Realizzare sul fiume l'impianto idroelettrico Budriese: di fatto, un progetto localizzato fra i territori di Castelnuovo, Maccastorna e Crotta d'Adda, che prevede l'utilizzo della portata del fiume Adda in sponda destra (lodigiana) fino a un massimo di 120 metri cubi al secondo su salto nominale di 3 metri grazie ad uno sbarramento adattabile realizzato in corrispondenza d'una briglia esistente, per la produzione di energia idroelettrica in un impianto on-flow con restituzione della portata al piede della traversa; la centrale, totalmente interrata, prevede quattro gruppi idroelettrici a pozzo, con potenza installata di 4.500 kvA che consentiranno di immettere in rete (tramite linea interrata da 15 kv realizzata a cura della società sui propri terreni) oltre 19.000 Mwh medi annui. In agenda anche la realizzazione di una conca di navigazione. "L'iter è aperto ma non ci sono novità", conferma il sindaco Marcello Schiavi.

A Bertonico, invece, nel 2015, la società milanese In3Actenergy aveva riproposto un progetto che prevede la creazione di una centrale

con due turbine, il taglio del meandro e nessuna paratia alla confluenza fra i fiumi Adda e Serio.

Un progetto che però aveva ricevuto un coro di no da parte degli enti e delle istituzioni interessati per le criticità legate al taglio del meandro dal punto di vista morfologico e idraulico, al punto da considerarsi, almeno agli onori della cronaca, "archiviato".

Di tutt'altra natura, infine, sono gli impianti idroelettrici che interessano il Consorzio di Bonifica Muzza del Basso Lodigiano, ben 8 (sei interne al sistema Muzza e due esterne, come quella della Colombina e quella del Sillaro): centraline idroelettriche convenzionate con il Consorzio cui si aggiungono due grosse centrali non idriche come quella di Tavazzano e di Cassano, cui il Consorzio invece assicura l'approvvigionamento dell'acqua necessario per il raffreddamento dei motori. "Nel complesso le 8 centraline idroelettriche corrispondono a 12 mega watt ora installati per un totale di 100 milioni di kilowatt all'anno - spiega il presidente del Consorzio Ettore Grecchi -: si tratta di impianti che permettono di produrre energia pulita, quanto all'aspetto economico - conclude -, il mercato dell'energia si è abbassato: in questo contesto ricordo che nel 2010 l'energia valeva 11 centesimi chilowatt ora mentre di recente ne valeva 5". ■

Sara Gambarini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL LEGALE ATTACCA IL PROCURATORE

I CERA DAL GIUDICE MARTEDI'

A PAGINA 8



IL CASO CHE HA TRAVOLTO ANCHE LA REGIONE PUGLIA. I 5 STELLE CHIEDONO CONTO A EMILIANO

I Cera dal giudice martedì prossimo

Il legale Curtotti: «Populiste le dichiarazioni del procuratore Laronga»

Saranno interrogati dal gip del Tribunale di Foggia Armando dello Iacovo il 22 ottobre (ore 14:30) l'ex parlamentare dell'UDC Angelo Cera e il figlio Napoleone, consigliere regionale dei Popolari, da ieri agli arresti domiciliari per tentata concussione. I due esponenti politici - secondo l'accusa - hanno esercitato pressioni sui vertici del Consorzio di Bonifica di Capitanata affinché assumessero due persone, nonostante l'ente non avesse la necessità di ricoprire ulteriori posizioni lavorative. "Risponderanno sicuramente alle domande del giudice. Sono determinati a chiarire le loro posizioni e a far emergere i fatti come sono andati realmente", ha detto l'avvocato foggiano Michele Curtotti che difende i Cera, insieme ai colleghi Francesco Paolo Sisto e Rolando Sepe. In merito all'accusa di tentata concussione Curtotti spiega che "su questa accusa sia Angelo Cera che il figlio Napoleone potranno chiarire quali sono state le valutazioni fatte e che si tratta di scelte essenzialmente politiche". Curtotti e' anche intervenuto sulle dichiarazioni rilasciate nel corso della conferenza dal procuratore aggiunto Antonio Laronga che ha parlato di "attività clientelare spaventosa" gestita dai due Cera. "Questa e' una affermazione che suona un po' populista. Ritengo - conclude il legale - che chiunque eserciti attività politica debba avere contatto con il proprio territorio e con i propri elettori".



girano il coltello nella piaga. «Era il 14 marzo del 2016, quando il presidente Emiliano, assieme all'allora direttore del dipartimento Salute, Gorgoni, e all'allora direttore generale della Asl Bari,

Montanaro, annunciava la 'guerra alla corruzione' presentando il progetto di Transparency International Italia 'Curiamo la corruzione', che vedeva la Asl di Bari tra quelle italiane coinvolte nel

progetto pilota. Sono passati tre anni e mezzo, ma si sono perse le tracce sia del progetto che dei risultati ottenuti". Lo affermano in una nota i consiglieri del Movimento 5 Stelle Puglia, Marco Galante e Antonella Laricchia, annunciando di avere inviato alla Asl Bari una richiesta ufficiale di accesso agli atti per comprendere cosa sia stato fatto in questi anni dopo la presentazione del progetto. "Nella Asl di Bari - continuano i pentastellati - il progetto pilota sarebbe dovuto durare due anni, e usiamo il condizionale perché dopo la conferenza stampa non sappiamo se sia mai effettivamente partito. In quell'occasione Emiliano si spinse addirittura oltre dichiarando che, se

gli strumenti adottati avessero funzionato realmente, sarebbero poi stati adottati anche dalle altre Asl pugliesi". "Molto - evidenziano i Cinquestelle - si puntava sulla trasparenza amministrativa e sulla possibilità da parte dei lavoratori di segnalare in forma anonima e documentata gli illeciti. Ora chiediamo: quante segnalazioni sono arrivate? Ci sono stati i corsi di formazione? E gli atti sono tutti consultabili online come promesso?". "Tanto la Regione Puglia quanto i cittadini pugliesi - concludono - hanno il diritto di sapere quali siano stati gli effetti e i risultati raggiunti, se ci sono stati. La lotta alla corruzione non può essere solo a parole", dicono i pentastellati.

M5S A EMILIANO: «DOV'È PROGETTO ANTI-CORRUZIONE?»
I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, intanto,



{ Bari Una risposta positiva del Commissario unico dei Consorzi di Bonifica, Alfredo Borzillo, alla proposta più volte avanzata da Coldiretti

Gli agricoltori 'ingaggiati' per le manutenzioni ordinarie delle reti idrauliche

Presentato il percorso con cui saranno affidati i lavori di manutenzione ordinaria delle reti idrauliche consortili, con gli agricoltori impegnati direttamente nelle opere, una risposta positiva del Commissario unico dei Consorzi di Bonifica, Alfredo Borzillo, alla proposta più volte avanzata da Coldiretti Puglia. "Non possiamo che accogliere con soddisfazione la grande presa d'atto del Commissario Borzillo che, facendo leva sullo strumento della Legge di Orientamento in Agricoltura, darà mandato di costruire un albo di imprese agricole in grado di gestire le attività di manutenzione ordinaria delle reti idrauliche. La tropicalizzazione del clima con frequenti nubifragi e bombe d'acqua e gli effetti dell'incuria e delle mancate opere di bonifica da parte dei Consorzi commissariati sono evidenti sul territorio e impongono una nuova strategia che il Commissario Borzillo ha deciso di adottare", commenta il presiden-

te di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

La Legge di Orientamento in Agricoltura, che ha compiuto 18 anni, già nel 2001 ha previs-

nutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e di promuovere

retore di Coldiretti Puglia - impegnata non solo nella creazione del reddito, ma anche nella tutela e salvaguardia delle risorse naturali e ambientali, che punta la propria strategia competitiva su un "portafoglio di valori", materiali e immateriali, valorizzando la vasta gamma di "beni pubblici", associati alla produzione di alimenti e al 'bene comune' legato alla tutela e manutenzione del territorio rurale".

E' molto grave che all'appello manchino 162mila ettari di suolo consumato sul totale della superficie territoriale pugliese, aggiunge Coldiretti Puglia. I cambiamenti in atto - conclude Coldiretti Puglia - riguardano contesti prevalentemente agricoli o naturali per il 67%, perché in Puglia la terra frana e si consuma anche per lo stato di abbandono e di incuria registrati nelle aree rurali, a causa della mancata manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di bonifica determinanti che non vengono garantite da vent'anni.



to all'art 15 del Capo III le convenzioni tra le imprese agricole e le pubbliche amministrazioni al fine di favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla ma-

prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio.

"Elemento centrale di questo programma è l'impresa agricola - dice Angelo Corsetti, di-



Partita al Villino Pastorelli a Grosseto la seconda edizione del Forum Ambita, con relatori da tutta Italia e dall'estero

La Maremma e i cambiamenti climatici Tre giorni per interrogarsi su cosa fare

DIALOGHI

LINA SENSERINI

È iniziata ieri, al Villino Pastorelli, in via Oriana Fallaci a Grosseto, la tre giorni dedicata all'ambiente e ai cambiamenti climatici, con esperti di livello nazionale che si confronteranno su questo tema di estrema importanza e attualità per il futuro del pianeta. L'edizione 2019 di "Ambita", il Forum dell'ambiente costruito italiano, organizzato dall'associazione La Maremma delle idee alla sede della società grossetana Fidia, si intitola appunto "Terra compromessa" e, come ha spiegato l'organizzatore **Richard Harris**, «si pone tre obiettivi principali: il primo creare un evento, un punto di incontro tra cittadini, esperti e amministratori; il secondo è parlare di un argomento davvero utile, facendo di Grosseto il centro di un dibattito e di uno scambio di idee di elevatissimo livello; il terzo dare vita a

un luogo fisico e partecipato, tant'è che domani l'evento si terrà all'esterno, in strada, davanti al Villino Pastorelli. Saranno discussioni aperte a tutti, senza idee precostituite», ci tiene a precisare Harris.

«L'alto profilo dei relatori, i temi affrontati – gli fa eco **Rossano Massai**, padrone di casa e presidente dell'Ance di Grosseto – danno lustro alla città. Siamo onorati di essere stati scelti per ospitare l'evento. È per noi è anche l'occasione per aprire le porte della nostra società e di questo splendido edificio storico appena ristrutturato, ai cittadini. Ci tengo a dirlo anche come presidente Ance che il ruolo dei costruttori, spesso visti dispregiativamente come "palazzinari", è ben altro, è anche tutela del patrimonio architettonico e dell'ambiente».

Per questa seconda edizione, infatti, il Forum "Ambita" ospita un'ampia discussione fra il pubblico, gli osservatori e i protagonisti del cambiamento climatico. Le tematiche spaziano dalla riduzione delle emissioni, all'adattamento, a

come il mondo può attrezzarsi per affrontare le incertezze a livello globale e locale, come in Maremma, un territorio fragile e complesso, dove gli eventi estremi degli ultimi anni hanno lasciato tracce indelebili e si sono portati via vite umane. Ieri il Forum ha presentato approfondimenti a cura di organizzazioni, istituzioni e centri di ricerca, tra cui l'Università di Siena, il Comune di Grosseto, presente con l'assessora all'Ambiente, **Simona Petrucci**, e l'architetta **Rossana Chionsini**, che hanno illustrato il progetto Carbon Neutrality; il Comitato di Salute Pubblica Piombino Buiometria partecipativa, con **Anthony Dervishi**, Italian Climate Network, Fridays for Future Grosseto-Maremma, Ance Grosseto.

Oggi il Forum si apre alle 10,30 e si conclude alle 13. In programma due approfondimenti dedicati al "patrimonio costruito pubblico" e alla sua futura valorizzazione, con **Marco Marcatili** di Nomisma e **Nazario Festeggiato** del Comune di Grosseto. Il secondo argomento è il cambiamento

climatico e l'erosione costiera a cura di **Valentina Chiarello** del Consorzio di bonifica Toscana sud, **Alberto Rabai** e **Livia Fusilli** dell'Ordine degli ingegneri di Grosseto. Le conferenze di domani, dalle 10,30 alle 13, hanno un formato diverso, per stimolare un dibattito più "trasversale". Ci saranno quattro sessioni, ognuna di circa un'ora, nelle quali intervengono brevemente quattro relatori da campi differenti, per lasciare spazio alle domande del pubblico.

I temi delle conferenze sono il clima d'incertezza nei cambiamenti climatici; i processi decisionali, ossia come gestire il territorio nell'assenza di scenari adeguati; l'immobiliare, con focus sui rischi, le risposte, gli investimenti, l'innovazione; il futuro della Maremma; lo scenario dell'Italia; le strategie per il pianeta.

«Questo appuntamento – conclude Harris – deve essere un'occasione di scambio di conoscenze e idee da e verso il territorio, in cui la Maremma sia protagonista come terra dell'intelligenza condivisa e laboratorio di ricerca». —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PUNTO SULLA STRADA CHIUSA

Via di Palazzetto, il progetto è pronto

SAN GIULIANO. Non viene meno l'attenzione dell'amministrazione comunale rispetto alle problematiche che ormai da tempo interessano via di Palazzetto. Anche recentemente i cittadini residenti sono tornati a protestare per la chiusura della strada, problematica non solo ben nota al Comune ma sulla quale è stato fatto il possibile per procedere alla progettazione e al finanziamento degli interventi necessari a riaprirla. Il Comune ha



Via di Palazzetto (ARCHIVIO)

anzi già approvato un progetto di recupero il cui costo supera i 600mila euro. Cifra elevata ma inevitabile a fronte degli interventi necessari a fronte del cedimento della strada, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Sant'Elena e via Puccini. La carreggiata corre tra i fossi Vicinaia e Carbonaia di competenza del Consorzio di bonifica. Nel dettaglio il progetto, di cui i cittadini sono stati informati negli incontri avuti con l'amministrazione, prevede lo stanziamento di 145.000 mila euro per il ponte sul fosso delle Vicinaie, 86.096 per il ponte mediceo (sul fosso Carbonaia, risalente al 1629) e 380.528,71 per il rifacimento completo della strada. —

In arrivo sulla provinciale un nuovo semaforo per la sicurezza dei pedoni

Verdi Olzeto

Officini e roccanti, aperte le candidature

AUTOCARROZZERIA ZO-VA

AUTO SOSTITUTIVA SOCCORSO STRADALE 24h

AD OGNI RIPARAZIONE SARETE' GRATIS LA PULIZIA INTERNA ED IL LAVAGGIO ESTERNO DEL VOSTRO VEICOLO

- Riparazione pneumatici, accessi all'auto con riscaldamento di notte del climatizzatore
- Collocazione pneumatici con servizio sigillatura per la gestione delle emergenze
- Collaborazione con l'ente locale stradale per la gestione delle emergenze
- Per la gestione delle emergenze 24h/24h - Servizio di assistenza stradale
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Riparazione freni - Sospensioni e riparazione elettrica

PROFESSORI IL VOSTRO SERVIZIO STRADALE 24h/24h

Via di Palazzetto 5/A - S. Giuliano Terme (PI) - Tel. Fax 050 818185

Fosso 'Stroncone', tre milioni e mezzo per la messa in sicurezza

Presentati dal Consorzio Tevere-Nera i lavori idraulici. Si inizia il prossimo anno

TERNI

Presentati dal Consorzio Tevere-Nera i lavori idraulici sul fosso 'Stroncone', a Terni. Il Consorzio di bonifica ha ottenuto un finanziamento di oltre 3 milioni e 470mila euro per il progetto di

messa in sicurezza del Fosso, tra via Di Vittorio e via Antonelli. «Si tratta di un'area di oltre un chilometro che si snoda lungo il quartiere di San Valentino e va verso il comune di Stroncone, da dove il fosso origina. L'intervento - spiega il presidente del Consorzio Tevere-Nera, Massimo Manni - sarà molto importante perché metterà in sicurezza una vasta area garantendo stabilità idraulica per i cittadini, il territorio e le

attività economiche». I lavori inizieranno il prossimo anno e consistranno nella realizzazione di opere di difesa idraulica e di bonifica: l'investimento complessivo è di quasi quattro milioni.

«I lavori che inizieranno - spiega Manni - rientrano nel piano strategico di salvaguardia idrogeologica del fiume Nera per il quale negli ultimi tre anni è stata investita una somma superiore ai 9 milioni di euro. Il Consorzio di bo-

nifica si è orientato ormai da anni verso interventi di questo genere, perché da un lato sono fondamentali per la sicurezza e dall'altro si inseriscono nel più complesso programma di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Finanziare questi interventi diventa così strategico per la sicurezza del territorio e per mantenere alti standard qualitativi in fatto di fattori incentivanti per uno sviluppo moderno e sostenibile».



RAPPORTO CAPRI "ECCellenze CAMPANE" 2019

Informazione pubblicitaria a cura di Comunicazione e Territorio

GAL ALTO CASERTANO

Distretto del Cibo Campano frontiera di nuova ruralità

Innovazione in **agricoltura**, rafforzamento delle filiere produttive

Un futuro "green" con reti di servizi innovativi, ricerca e tecnologia

LA REGIONE CAMPANIA ha messo a punto un dispositivo legislativo e di programma per favorire l'istituzione dei "Distretti rurali e agro-alimentari di qualità". Il Distretto è uno strumento per promuovere lo sviluppo rurale, per valorizzare le multiformenti componenti (naturali, sociali, economiche) dei territori delle aree interne, facilitandone l'integrazione. Il Distretto rurale nasce per dare "voce e vita" alle tante realtà rurali lontane dai circuiti produttivi competitivi e che possono contare esclusivamente, quindi, sulle risorse endogene per innescare processi di sviluppo. Vantaggi fiscali, benefici economici, ricadute occupazionali sono alcuni degli elementi che danno forza ai Distretti.

Il GAL ha avviato un discorso sul Distretto del Cibo Alto Casertano insieme alla Coldiretti, i Comuni e le altre associazioni di categoria.

La strategia di sviluppo su cui è centrato il Distretto ruota intorno a innovazione e competitività nel settore primario, certificazione di qualità e rafforzamento della filiera produttiva, piena integrazione con altre realtà economiche. È una concezione dello sviluppo rurale che avvicina questo strumento di governo a quanto attuato dal GAL fin dal LEADER I e che ha trovato tappe importanti con il Marchio d'Area, la Rete di Imprese e il Progetto di bio-monitoraggio ambientale Carattera attraverso le api, in collaborazione con le Associazioni di categoria e le Università del Molise e Federico II. Un controllo del territorio, utilizzando l'ape come sensore, insignito del Premio Nazionale Oscar Green 2014 per il carattere innovativo e sostenibile.

"Il territorio dell'Alto Casertano - spiega il Presidente del Gal Ercole De Cesare - ha tutte le carte in regola per essere formalmente riconosciuto come Distretto del Cibo Campano perché in modo naturale offre un'esperienza integrata della cultura agricola ed enogastronomica, assieme a un ricchissimo patrimonio di tradizioni e di siti di interesse ambientale, con riserve e parchi, tutte componenti che ne qualificano l'essenza".

"In questi anni - continua il Presidente - il GAL ha esteso il proprio raggio d'azione ad una pluralità di tematiche e competenze ed è diventato un punto di raccordo tra enti pubblici, imprese, associazioni di categoria, culturali e di volontariato e cittadini. Il GAL Alto Casertano nel mese di agosto ha aderito al Comitato promotore del Contratto di Fiume".

I Distretti e i Contratti di Fiume sono strumenti per la governance e lo sviluppo locale; ulteriori tasselli che, insieme con la programmazione tuttora in corso, candidano il territorio dell'Alto Casertano come frontiera di una nuova ruralità.

"Allo stato attuale - aggiunge il Coordinatore, prof. Pietro Andrea



In alto, da sinistra: un convegno con Franco Alfieri, già consigliere per l'Agricoltura del Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. A destra: un convegno del GAL a Roccamonfina. Sopra: un pascolo dell'Alto Casertano

Cappella - il GAL ha emanato undici bandi: la risposta del territorio ha raggiunto numeri significativi, con ben 84 domande ricevute per un importo complessivo di Euro 14.304.000, rispetto a ventitré

istanze finanziabili con le risorse in dotazione. Questo successo è frutto di un tempestivo avvio delle procedure e di una capillare campagna di promozione e comunicazione sul territorio svolta

dal GAL e attraverso gli Sportelli Informativi il finanziamento delle domande in overbooking, eventualmente selezionate, sarà possibile sempre che la Regione Campania metta a disposizione

I SOCI DEL GAL

- Camera di Commercio di Caserta
- Comunità Montana del Matese
- Consorzio di Bonifica del Sannio Alfano
- Comunità Montana Monte Santa Croce
- Aprolat Caserta
- Coldiretti di Caserta
- CNA Caserta
- Coop. Lavoro&Salute
- Az. Agr. I sapori di Casa Marsella
- Impr. Agr. A. Masiello
- Impr. Agr. E.de Cesare
- TerraNostra Campania
- A.Pr.Ol. Campania
- Legambiente Campania
- Associazione Storica Medio Volturmo
- Associazione Storica del Caiatino
- ANSPI
- Ass. Culturale Narrazioni
- Ist. Storico Archeologico Campano Sannitico

REGIONE CAMPANIA - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
MISURA 19 - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - LEADER

GAL Alto Casertano



GAL Consorzio Alto Casertano
Consorzio senza scopo di lucro
Viale della Libertà, 75
81016 Piedimonte Matese (CE)
TEL.: +39. 0823.785869
SITO INTERNET: www.altocasertano.it
EMAIL: gal@altocasertano.it



le ulteriori risorse necessarie. Del resto la Provincia di Caserta, sulle misure PSR di questa programmazione, ha ottenuto, fino ad ora, minori risorse rispetto alle altre province".

"Proprio queste risorse aggiuntive, che sicuramente la Regione Campania non vorrà far mancare al territorio dell'Alto Casertano - prosegue De Cesare -, potrebbero consentire il raggiungimento dell'obiettivo strategico della nostra SSL: il miglioramento della qualità della vita. Riteniamo che la strada che il GAL Alto Casertano sta tracciando dal 1992, con l'ideazione e l'attuazione delle più funzionali politiche di sviluppo locale, sia la risposta attenta alle esigenze di un territorio così ricco di risorse umane e naturali e suggestioni ma in serie difficoltà economiche".

IL GAL DOPO IL 2020

Il periodo 2021-2027 rappresenterà la sesta fase di programmazione riguardo LEADER o CLLD. Le prime tre fasi (1991-1994, 1995-1999 e 2000-2006) erano "Iniziativa Comunitarie" con fondi specificamente assegnati a ciascuno Stato membro dalla Commissione Europea. Una metodologia vincente che è stata estesa a tutta l'Europa rurale ma che non ha trovato piena applicazione nella fasi successive. Durante questa evoluzione, LEADER ha sempre mantenuto alcune caratteristiche essenziali: l'approccio Bottom-Up, la cooperazione tra partner pubblici e privati e lo sviluppo integrato delle aree rurali.

Nel dibattito che accompagna la definizione della nuova programmazione, la Commissione Europea ribadisce con forza il proseguo del programma LEADER (oggi CLLD), riconoscendo nella partecipazione della popolazione locale, stimolata dai GAL, l'elemento essenziale dell'approccio LEADER, del suo valore aggiunto e del suo approccio innovativo allo sviluppo rurale. Non ha senso che i GAL siano mini burocrazie regionali chiamate a gestire le misure standard del PSR con procedure regionali. I GAL devono avere spazio per costruire una propria progettualità territoriale e supportare enti e organizzazioni, beneficiari potenziali di interventi. È da evidenziare, quindi, la necessità di recuperare proprio questa connotazione partecipativa per evitare che venga neutralizzata l'efficacia positiva del metodo LEADER.

Pensando al futuro, i cambiamenti strutturali necessari per il territorio passano per il rafforzamento della progettazione integrata territoriale, il rilancio delle aree produttive, l'infrastrutturazione delle reti di servizi innovativi, la ricerca e l'utilizzo della tecnologia informatica. In questo modo, l'economia delle aree interne si può arricchire di potenzialità sempre più attuali nelle sue componenti di Bio-economy, Circular economy, Green economy, Digital economy, Agricoltura smart e di precisione.

Terre dei Gonzaga al lavoro: risistemato il canale Gronda Nord a Revere

REVERE (BORGO M.NO) Proseguono le opere di manutenzione da parte dei tecnici e degli operai del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po sulla propria rete irrigua: importante intervento di ripristino, quello eseguito in questi giorni, della canaletta in cemento denominata Gronda Nord a Revere, nel comune di Borgo Mantovano. Le maestranze del Consorzio hanno ricostruito la sella di appoggio che, cedendo, ha determinato il dissassamento degli elementi prefabbricati. Le strutture sono piuttosto datate e di conseguenza aumentano i costi di manutenzione. Le nuove opere

sono a carico della finanza pubblica (Stato, Regioni, Comunità Europea) ed il consorzio ha da tempo segnalato la necessità di intervenire. L'ipotesi è quella di rimuovere le canalette di cemento ed interrare una tubazione, migliorando anche l'aspetto paesaggistico. L'intervento è avvenuto praticamente negli stessi giorni in cui è stata effettuata un'altra lavorazione, in questi caso a San Benedetto, dove è stato risistemato il fondo stradale del ponte di Strada Pigozza con inserimento di un cavidotto per l'automatizzazione di una vicina paratoia. *(nico)*



Le maestranze del Consorzio di Bonifica al lavoro



L'INTERVISTA Cristiano Corazzari vede il sistema dei fiumi come opportunità di crescita

"Il Polesine è strappato al mare"

"L'intermodalità gomma ferrovia e acqua è il futuro. Il Fissero Tartaro Canalbianco arriva a mare"

Ketty Areddia

ROVIGO - I fiumi in Polesine non sono solo rischi e disastri. Sono anche sviluppo, logistica, turismo. La vede così anche l'assessore ai Parchi, Territorio e Cultura Cristiano Corazzari, che da uomo del Po, profondamente legato alla sua storia, come tutti i polesani, è innamorato del suo Grande Fiume.

Com'è il suo rapporto con il fiume?

"Sul Po ci vivo ci sono nato e molti dei miei ricordi sono legati al Grande Fiume, ho una grande passione per la pesca. Al fiume è legata anche la mia passione per la politica, perché i racconti di Giovannino Guareschi di Don Camillo e Peppone sono ambientati a Brescello (Reggio Emilia), lungo il Po. Io immaginavo fosse Stienta. Erano storie legate al Grande Fiume, tanto che la copertina del primo libro di Guareschi raffigurava la copertina di Castelmassa. C'è un amore profondo delle genti rivierasche per il Po che condivido profondamente. Anche se noi facciamo finta che il Po non esista, c'è un legame indissolubile con il fiume; un legame che spesso in occasione delle grandi piene si riscalda".

I fiumi e i canali polesani rappresentano anche un'opportunità di sviluppo per la logistica. Ci sono progetti a riguardo? Come equilibrare lo sviluppo con la questione ambientale e dell'inquinamento dei corsi

d'acqua in questo caso?

"Il fatto di poter trasportare merci sulle vie d'acqua rappresenta una delle sfide del futuro, anche per ridurre il carico di autoveicoli sulle nostre strade. Sono stati fatti nel corso degli anni investimenti importanti, usando fondi nazionali, regionali ed europei, per l'Interporto di Rovigo e l'intermodalità tra gomma, ferrovia e vie d'acqua. Infatti la tratta del Fissero Tartaro Canalbianco arriva fino a Porto Levante. E qui c'è un investimento importante sulla portualità in Polesine. Obiettivo nostro è trovare una via di sbocco al mare alternativa alla parte occidentale, che è Genova. Potrebbe essere l'alternativa che serve il quadrante d'Europa di Verona".

Fiumi, sviluppo e turismo sostenibile. In generale si potrebbe fare di più?

"Contrastare l'inquinamento delle acque è fondamentale precondizione per usare i fiumi in chiave turistica e per le attività ludico sportive, pensiamo alla pesca sportiva. Su questo occorre far rispettare rigorosamente le norme ambientali a cui sono tenuti il comparto industriale, primario e agricolo".

Il Polesine è sicuro dal punto di vista idrogeologico?

"Il Polesine è una terra sicura dal punto di vista idrogeologico per tutti i progetti fatti dopo il 1966. Con la centrale di Polesine Camerini si fecero investimenti sulla sicurezza idrogeologica. Anche in occasione delle ultime tragedie alluvionali 2010 con le allu-

vioni a Vicenza, Verona e Padova e in occasione di Vaia il Polesine è stato uno di quei territori che nonostante queste precipitazioni ha dimostrato una grande sicurezza idraulica. La sicurezza c'è, ed è frutto di un lavoro che viene sempre garantito".

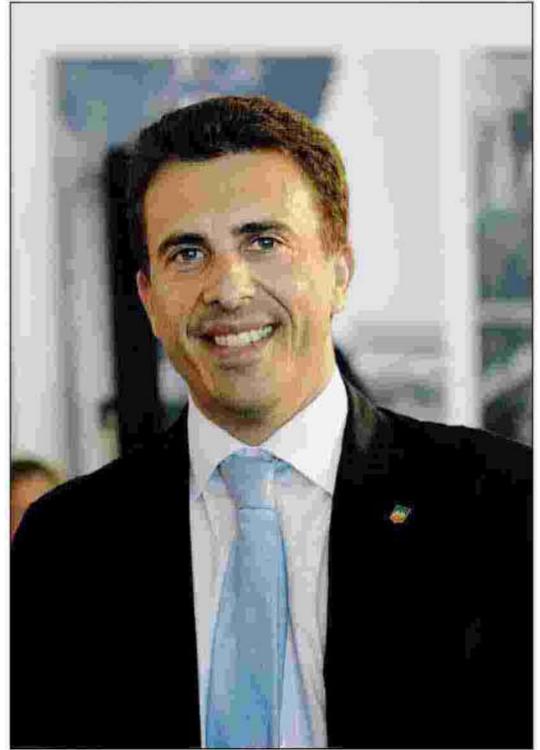
Rispetto alla sicurezza idrogeologica, cosa fa la Regione e cosa c'è in programma?

"Come Regione stiamo cercando di intervenire anche nel ripristino dell'equilibrio ambientale rispetto alle nostre Lagune, sia per una questione di sicurezza idrogeologica che per le vivificazioni delle lagune, oltre a gestire le arginature. Mi sono anche occupato di stilare delle linee guida che permettano di realizzare le manutenzioni nel sistema deltilizio".

Il consigliere Azzalin qualche giorno fa ha criticato al giunta Zaia perché non finanzierebbe abbastanza il lavoro dei Consorzi. Come replica?

"Le critiche le rispedisco al mittente, perché l'assessore Pan ha ripianato debiti per 60 milioni di euro che i Consorzi di bonifica soffrivano quando lui si è insediato come assessore all'Agricoltura. Non solo, vengono anche date risorse per le opere ordinarie e straordinarie. E' chiaro che i Consorzi hanno costi particolari, come quelli dell'energia elettrica. Ricordiamo che il nostro è un territorio artificiale per definizione. C'è un grande equilibrio che deve essere mantenuto grazie all'intervento dell'uomo, perché le nostre terre sono per definizione terre strappate al mare".

■ Siamo legati al territorio e sensibili alle sue esigenze



L'assessore regionale al Territorio Cristiano Corazzari, qui sopra. A sinistra i tecnici dell'Aipo al lavoro durante l'ultima piena Po, che ha provocato parecchi fontanazzi nel Delta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Dopo il diploma in istituti tecnici lavoro in due mesi»

Appello dei dirigenti scolastici ai ragazzi nella prima giornata del Festival della Tecnica. Integrazione tra scuole e aziende

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Rende ragione al proprio nome il Festival della Cultura Tecnica 2019 che ha aperto i battenti ieri in Sant'Agostino. Perché di festa si è trattata e per capirlo sarebbe stato sufficiente ascoltare le voci dei 700 ragazzi (oggi ne sono attesi altri 500) che hanno vissuto l'evento con entusiasmo e attenzione. Organizzato dalla Provincia con il Consorzio di Bonifica e Urban Hub, sono stati allestiti 17 spazi in cui i ragazzi hanno mostrato i loro progetti e invenzioni ai coetanei, ma anche agli adulti. Tanta l'adesione delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ma è stata anche l'occasione per una tavola rotonda - coordinata da Pietro Natale - che ha posto il focus sul rapporto tra il sistema scolastico e formativo e il sistema delle imprese



Pochi i ragazzi che abbracciano questo percorso» (Mauro Monti)

(Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confcooperative e Legacoop). Si sono così ritrovati faccia a faccia associazioni di categoria, rappresentanti del sistema scolastico, enti di formazione (Ecipar, Tutor, Enaip, Ial, Endofa e Tadini), ed esponenti delle amministrazioni, quali Paola Galvani, consigliera provinciale con delega all'istruzione, Silvia Malozzi dell'Ufficio scolastico provinciale e Francesca Bergamini, referente della Regione per le politiche all'istruzione e alla formazione. Spirito positivo da parte delle imprese. «Crediamo molto nell'alternanza scuola-lavoro - dice la Gambazza, direttrice Cna - e il nostro ente di formazione, l'Ecipar, svolge a tal fine un'importante attività nella preparazione di figure professionali della meccatronica. Abbiamo due classi che superano entrambe i 20 studenti, più un'altra sperimentale, che compiono mille ore di stage e laboratori. Otto su dieci trovano lavoro nelle aziende in cui sono stati». Andrea Paparo, direttore di Confapindustria Piacenza, avverte che occorre migliorare. In primo luogo, dice, «bisogna trovare i giusti meccanismi per far sì che le aziende accolgano i giovani, ad esempio attribuire un punteggio utile per i bandi regionali a coloro che usufruiscono in maniera seria

dell'alternanza scuola-lavoro. Il coinvolgimento delle associazioni è poi fondamentale». Il punto decisivo però è un altro. «Le aziende ricercano tecnici». Sull'argomento qualcosa da dire l'ha Mauro Monti, dirigente dell'ISII Marconi, presente con Teresa Andena del Raineri-Marcora e Mirco Potami e Cristina Capra, presidi di Enaip e Romagnosi: «Il 51% per cento dei ragazzi frequenta i licei - dice Monti - e solo il 32% gli istituti tecnici, percentuale che scende al 18% per le professionali. C'è carenza di studenti che abbracciano questo percorso». E pensare che la convenienza in termini di ricerca di posto di lavoro ci sarebbe. «La maggior parte lo trovano entro due mesi» sostiene Monti, che non delega tutto ai numeri. «Mi preme ricordare - dice - che l'integrazione tra scuola e azienda è anche questione di qualità».

Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica invita invece «a non fermarsi alle criticità, ma ad avere il coraggio di inventare soluzioni per creare un nuovo equilibrio tra scuola e lavoro». È questo l'auspicio del consorzio: «Dare la possibilità di conoscere i percorsi presenti sul nostro territorio».

Iniziato sotto i migliori auspici, il festival proseguirà fino al 18 dicembre e conterà 34 eventi.



Sopra da sinistra Il dirigente Mauro Monti, il convegno e sotto studenti all'opera in Sant'Agostino FOTO LEZOLI

«Dopo il diploma in istituti tecnici lavoro in due mesi»

Dalla pagina 16 in avanti: il nuovo modo di studiare

pansini casa **SCOPRIRE**
VENITE A SCOPRIRE L'INNOVATIVA CUCINA
MIA **di CARLO CRACCO**
CON TUTTE LE PROMOZIONI PRESSO I NOSTRI NEGOZI.

pansini casa **SCOPRIRE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MARCO CHIESA, DIRETTORE DEL CONSORZIO

«Sistema per raccogliere le acque piovane»

Sal è l'azienda pubblica del servizio idrico lodigiano, partecipata dai 60 Comuni del territorio e dalla Provincia di Lodi. Attraverso 1.405 km di rete idrica ogni anno eroga 22 milioni di metricubi d'acqua a 230 mila abitanti, con 895 km di rete fognaria e 70 depuratori. Invece il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana gestisce un territorio di circa 74 mila ettari tra le province di Lodi, Cremona e l'area metropolitana di Milano, nel lembo di Pianura Padana delimitato dai fiumi Ad-da, Lambro e Po. E ora le due realtà hanno siglato una convenzione per allearsi

e sfruttare un neonato progetto di prevenzione che sfrutta la rete irrigua al fine di evitare l'esondazione dei colatori nei territori di Livraga e Villanova Sillaro. «Si tratta di una sinergia per la quale il Consorzio ha fornito da subito la propria disponibilità, usufruendo di canali già impegnati nel regolare esercizio irriguo, ma che possono fungere, opportunamente e tempestivamente gestiti e regolati, anche come recapiti e vettori dell'acqua pluviale in eccesso derivante dai centri urbani» spiega l'ingegnere Marco Chiesa, direttore del Consorzio Muzza. **PA**



Migliore uso di canali e rogge per evitare le inondazioni

Convenzioni partite per i territori di Livraga e Villanova Sillaro tra l'azienda pubblica Sal e il Consorzio Muzza

Paola Arensi

LIVRAGA

● Patto di ferro per contenere i danni delle piogge e prevenire il rischio di inondazioni: nel Lodigiano siglate due convenzioni a Livraga e Villanova Sillaro. Nel Lodigiano nasce una sinergia concreta tra gestore idrico Sal e il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana che hanno avviato da due anni un progetto per rispondere alla sfida della gestione delle acque piovane, in particolare per contenere i danni causati dalle cosiddette "bombe d'acqua".

Una sfida che si sta affrontando appunto unendo le forze, con un esempio di quella sinergia auspicata anche martedì mattina, nella sede della Provincia, dalla task force convocata sul tema "Acqua e Agricoltura".

L'obiettivo di Sal, l'azienda pubblica che gestisce acquedotto, fognatura e depurazione, e del Consorzio Muzza, che si occupa dell'intero reticolo idrico superficiale, è sfruttare le potenzialità del territorio trovando una soluzione alternativa al-

le vasche di accumulo per le acque di prima pioggia, evitando così inutili consumi di suolo.

Il progetto è stato collaudato nel 2017 e al momento si concretizza con 2 convenzioni: una per il comune di Livraga, l'altra per le aree tra Villanova del Sillaro e Pieve Fissiraga. Zone gravemente colpite, in passato, da esondazione dei colatori. La parola chiave è prevenzione: degli allagamenti (una minaccia sempre più concreta per l'effetto combinato dell'urbanizzazione, del consumo di suolo e dei cambiamenti climatici), ma anche dei problemi che possono derivare ai depuratori dalle cosiddette bombe d'acqua. In entrambi i casi, l'accordo consente a Sal lo scarico degli sfioratori di piena e del "troppo pieno d'emergenza" delle stazioni di sollevamento degli impianti di depurazione nella fitta rete di corsi d'acqua minori: cavi, rogge e roggette - gestiti dal Consorzio di Bonifica. Si tratta di un reticolo di rogge irrigue e colatori che per secoli ha svolto un servizio fondamentale per l'irrigazione in ambito agricolo, in una delle aree più fertili della Pianura Padana.



Livraga allagata nel novembre 2014



LATISANA

Via alle opere di Cafc e Consorzio bonifica contro gli allagamenti

LATISANA. Un programma di interventi condiviso per mitigare il rischio idraulico a Latisana. I contenuti del piano sono stati illustrati nella sede regionale della Protezione civile di Palmanova nel corso di un incontro che ha visto presenti il vicegovernatore, Riccardo Riccardi, il Comune di Latisana, rappresentato dal sindaco Daniele Galizio e dal vice Angelo Valvason, il Cafc con il presidente Salvatore Benigno e il Consorzio di bonifica pianura friulana, con la presidente Rosanna Clocchiatti. Per la Regione era presente anche la consigliera Maddalena Spagnolo.

Su via Trieste e in generale nella frazione di Latisanotta, si prevede di intervenire (costo un milione e mezzo di euro circa) per la ricalibratura dei fossati e la sostituzione e l'adeguamento di tutti i manufatti di attraversamento per l'accesso alle proprietà private.

Illustrato anche l'intervento superiore ai 5 milioni di euro del Cafc per realizzare, in un'area adiacente a via Tisanella, una vasca di laminazione per la quale è già stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Sono inoltre in fase di valutazione un abbassamento dell'adduttrice dell'acquedotto per favorire lo scarico nel canale Latisanotta e l'adeguamento del tratto del canale Fantini.

Il protocollo prevede in una seconda fase la necessità di procedere con la realizzazione, sul canale dell'Acqua Bona in prossimità dello sbocco nel fiume Stella, di un impianto idrovoro a scolo alternato, con una potenzialità di 40 mc/sec e un costo di 5 milioni di euro, che possa favorire lo scolo delle precipitazioni piovose particolarmente intense, senza subire gli effetti delle maree. —

P.M.

BY NICOLO ALCLINO DIRITTI RISERVATI



SCUOLA E NATURA Presentazione venerdì 4 ottobre, san Francesco d'Assisi

Non è necessario andare lontano da casa per scoprire luoghi nuovi e per unire alla geografia, le scienze e la storia.

Così i giovani studenti delle Medie di Fontaneto d'Agogna, guidati dalla professoressa Patrizia Gumier e da altre insegnanti, con interventi della dottoressa Claudia Fontaneto, in qualità di esperta, hanno lasciato le loro aule per andare alla scoperta del cavo (meglio sarebbe dire "fontana") Borromeo, un centinaio di metri ad est dell'Agogna, all'altezza di piazza Castello. Vi hanno studiato il territorio con flora e fauna e le vicende storiche. La presentazione dei lavori venerdì 4 ottobre, giorno per nulla dedicato a san Francesco d'Assisi.

Vi era Chiara Brusati, dirigente scolastico, Patrizia Gumier e altri insegnanti; studenti con tutto il Consiglio comunale ragazzi; Monica Duelli, vice sindaco, rappresentante del Comune; Fabrizio Rivelli e Roberto Caresana dell'Associazione irrigazione Est Sesia; la locale Aib, guidata dal presidente Enrico Mossetti, che avevano rovi e sterpaglie dal fontanile; Francesca Panza della Casa di paglia; rappresentanti dalla Pro loco.

Presente anche Elena Manfredi, agente di Polizia locale, da qualche settimana in servizio a Fontaneto dopo anni di attività a Borgomanero.

Studenti alla scoperta del Cavo Borromeo



Il Cavo, o fontana, Borromeo

Dalla esauriente ricerca degli studenti, si scopre che il Cavo Borromeo è stato edificato fra il 1868 e il 1870; le sue dimensioni sono notevoli: 7 metri per 15 alla testa, che è lo scavo del terreno fatto per raggiungere la prima falda acquifera; ai margini una massicciata in pietra. Doveva essere collegato all'Agogna, ma i fontanetesi d'allora si opposero all'operazione e i Borromei scelsero di andare più ad est per realizzare i loro progetti irrigui.

Costruito fra il 1868 e 1870, ma mai collegato all'Agogna per un rifiuto

Lo studio ha riguardato anche l'habitat naturale con riferimenti alla flora e alla fauna: fra piante di robinia, cespugli di nocciolo e rovo vivono anfibii, uccelli ed insetti, fra cui il moscardino (un piccolo roditore), il germano reale, il picchio rosso, la nutria, il biacco (comunemente definito come *milorlo*, *mularlo* o *mulorda* a seconda dei dialetti). I giovani ricercatori hanno scoperto anche invertebrati quali l'asello e il tricottero; piante acquatiche come il crescione, la lenticchia e il mu-

schio, tutti nella versione "d'acqua".

Uno sguardo un poco più in là ai fontanili fontanetesi (da cui la denominazione della località), un ricchezza d'acqua sorprendente: la fontana di San Martino, famosa oltre il territorio locale; il cavo Ferri, che si diparte dalla zona industriale; l'Oriale che scorre in pieno centro; il fontanile della Cacciana, dove trovarono rifugio le genti di quali località dopo l'incendio appiccato nel 1944; il fontanile della zona di Molino Marco e quello delle Botti appena più a sud. In collina, fra la Croce e la ferrovia, il Fontanone, scavato nella terra, luogo tranquillo che favorisce la presenza di animali.

Gia.Co.

IL CAVO BORROMEIO E LA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA



Proficua e ricca di spunti la part

“Il mare comincia dal fiume, proteggilo, conosilo, mantienilo pulito”. Lo slogan lanciato dal Consorzio 6 Toscana Sud alla 31esima edizione di Festambiente, storica manifestazione ecologica organizzata da Legambiente, è lo specchio dell'attività promossa dall'ente per garantire la salute e migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua.

Uno slogan vincente che, a Rispeccia di Grosseto, ha incontrato un alto indice di gradimento e la condivisione delle migliaia di persone che hanno visitato l'eco mostra e che si sono soffermati a lungo nell'interessante spazio espositivo allestito dal Consorzio 6 Toscana Sud in collaborazione con ANBI Toscana, l'associazione a cui fa riferimento il sistema della bonifica regionale, e come

ospite tartAmare, associazione onlus che, dal 14 al 18 agosto, ha animato l'area plastic free.

“Quest'anno – spiega il Presidente del Consorzio 6 Toscana Sud, Fabio Bellacchi – abbiamo scelto di scendere in campo con una serie di iniziative esperienziali, per consentire ai visitatori di toccare con mano l'impegno del Consorzio per l'acqua, un impegno a tutto tondo, che va dalla cura del reticolo idraulico ad esso affidato in gestione dalla Regione Toscana, alla realizzazione di infrastrutture adeguate alla conservazione e alla distribuzione della risorsa idrica, alla sensibilizzazione verso comportamenti ecosostenibili



Fabio Bellacchi

anche per fronteggiare i cambiamenti climatici che hanno ripercussioni sul territorio e che moltiplicano in modo esponenziale il rischio idrogeologico”.

Ed è lo stesso Bellacchi ad illustrare tutte le attività svolte in occasione di Festambiente.

“Nell'area plastic free, abbiamo messo in mostra i tempi di degradazione e smaltimento degli

oggetti di plastica; abbiamo attivato laboratori partecipati e consegnato 150 “diplomi” “Esperto Plastic Free” ad altrettanti bambini, che hanno partecipato attivamente alle lezioni ludico-educative. Puntare su un stand vivace, animato e operativo ci ha permesso di avvicinare grandi e piccini e di raccontare l'importante lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica. Vincente è stato il supporto di tartAmare, l'Associazione no-profit coordinata dalla Regione Toscana, partner dell'Osservatorio Toscano della Biodiversità, che opera per la salvaguardia delle specie di fauna e flora associate agli ambienti marino-costieri e che si occupa in particolare di riabilitare e curare esemplari di tartaruga marina.

Accanto alla novità 2019, il Consorzio 6 Toscana Sud, a Festambiente, ha proposto la sua attività tradizionale, in modo però più moderno e interattivo rispetto al passa-



CONSORZIO BONIFI

Sede legale: Via Ximenes 3 - 58100 Grosseto | Ufficio di Sienc

Telefono: +39 0564 22189 - Fax: +39 0564 20819 | PE

Orari di apertura al pubblico: Mattina: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CONSORZIO
BONIFICA 6
TOSCANA SUD**

ecipazione a Festambiente 2019

to: nell'area espositiva ha messo a disposizione del pubblico un desk dedicato alle segnalazioni di criticità e problematiche relative ai corsi d'acqua; ha offerto la consultazione virtuale del reticolo di gestione, per evidenziare i tratti già sottoposti a manutenzione o su cui, nei prossimi mesi, sono programmati interventi; ha esposto i suoi punti di forza: i progetti per la realizzazione di invasi multifunzionali che, proprio di recente, sono riusciti a conquistare risorse pubbliche consistenti destinate a trasformarsi in serbatoi capaci di difendere il territorio e di dissetarlo; ha presentato il video-racconto dell'attività svolta dal Consorzio e il breve vademecum per raccontare chi è e cosa fa il CB6".

"È un consorzio che vuole essere sempre più attento all'ambiente e aperto al rapporto con i cittadini, i nostri primi e fondamentali partner nella lotta contro il rischio idrogeologico", commenta il Presidente soddisfatto dei numeri dei visitatori che hanno utilizzato i servizi messi a disposizione dall'ente.

L'aspetto più importante? Sono le collaborazioni maturate nel corso di Festambiente destinate a produrre importanti sviluppi. "Durante la manifestazione - aggiunge Bellacchi - ho partecipato alla premiazione 'Buone pratiche per l'innovazione', l'oscar assegnato da Legambiente e Libera a giovani ideatori di nuovi progetti ecosostenibili per l'ambien-

te nella serata organizzata da Banca Tema. Qui ho scoperto un universo ricco da cui è possibile attingere proposte ed energie. Sono rimasto colpito soprattutto dalla start up Blue Eco Line, che ha presentato il progetto per la realizzazione di un sistema di raccolta dei rifiuti automatizzato ad emissioni 0, che, posizionato su un argine del fiume, è in grado di intercettare le plastiche prima della loro dispersione in mare, e, in questo modo, di prevenire ostruzioni all'interno dell'alveo dei corsi d'acqua. I fiumi e di conseguenza i mari necessitano di interventi e progetti per prevenire l'inquinamento dalla plastica e trovare alternative alla stessa. Il Consorzio 6 Toscana Sud, insieme ad ANBI Toscana, è assolutamente disponibile a valutare proget-



ti di start up e nuove collaborazioni che vadano in questa direzione".

Insomma all'ombra di Festambiente potrebbero nascere e svilupparsi rapporti nuovi tra la creatività di giovani professionisti e il Consorzio 6 Toscana Sud che, anche su questo fronte dimostra tutto il suo impegno per l'acqua.



CA 6 TOSCANA SUD

Via Leonida Cialfi 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena

mailto:bonifica@pec.cb6toscanasud.it | www.cb6toscanasud.it

ore 13.00 | Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



AMBIENTE

19 ottobre 2019

Clima, +3 gradi nel 2018: Sardegna a rischio desertificazione



A lanciare l'allarme l'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, dopo aver letto l'ultimo dato registrato nel 2018 della temperatura media: +3 gradi, rispetto alla media degli ultimi 40 anni

Maltempo, cala la produzione dell'uva da tavola e aumentano i prezzi. Clima, ministro Costa a Sky TG24: "Ok al decreto al massimo entro un paio di Cdm". Monte Bianco, così sono cambiati i ghiacciai in un secolo. FOTO

L'Università di Sassari e l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica lanciano l'allarme sui rischi di desertificazione in Sardegna. Preoccupa l'aumento della temperatura media registrato nel 2018: +3 gradi, rispetto alla media degli ultimi 40 anni.

Temperatura, 3 gradi in più rispetto agli ultimi 40 anni

Il professore Pier Paolo Roggero - docente ordinario di Agronomia e coltivazioni erbacee all'Università di Sassari - lancia l'allarme: "la temperatura media sta aumentando, l'anno scorso di 3 gradi in più rispetto alla media degli ultimi 40 anni", ha riferito al convegno 'Cambiamenti climatici e agricoltura resiliente', promosso da Coldiretti Oristano ad Arboera (Oristano). Aggiungendo: "Aumenta la presenza di alcuni gas, in particolare dell'anidride carbonica che cresce in modo inedito: oggi abbiamo un dato mai visto prima". "Il nuovo clima", ha spiegato il professore, "cambia l'agricoltura: la quantità, le perdite, le spese. In generale, ci sono maggiori costi o minori ricavi". E lancia un avvertimento all'industria: "Ogni settore e ogni territorio avrà effetti diversi. Oggi sono pochissime le aziende che ancora non hanno fatto nulla per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ma occorre farlo in maniera strategico e sinergico, mettendo insieme le competenze scientifiche con le esperienze delle aziende e programmare insieme alla politica".

Per la Sardegna rischio desertificazione?

Ad alzare l'asticella rossa è Massimo Gargano, direttore nazionale dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica: "La Sardegna è tra le regioni a rischio desertificazione, per questo è necessaria una sfida infrastrutturale. Per esempio, di tutta l'acqua che cade raccogliamo solo l'11%. Così come bisogna pensare ad un consumo del suolo intelligente: in questa regione assistiamo ad uno spopolamento e abbandono delle zone interne, con conseguente spostamento e pressione nelle coste".

Fridays for future, lo sciopero per il clima in più di 150 città italiane. FOTO

ULTIMI VIDEO



I PIÙ VISTI DI OGGI

-  I titoli delle 8 di Sky TG24 del 19/10
-  Brexit, dopo accordo con Ue battaglia a Westminster
-  VIDEO Iphone, dal primo modello agli ultimi in uscita
-  Assalto a bus Atac a Roma in pieno giorno: vetri distrutti
-  Salvini: "In piazza operai, studenti e precari"

ESCURSIONI
 DISCOSHUTTLE
 ALGHERO BEACH BUS



SAILING FOR LIVING

Scuola Vela | Sailing School

SAILING 4 KIDS | SAILING 4U | SAILING 4 FAMILY

ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA | COME ERAVAMO



siti web

grafica e stampa

consulenza informatica

Via degli Orti 71

079.984308

ECONOMIA

Consiglia 0 Condividi

Tweet

A- A+

I cambiamenti climatici incidono negativamente nell'economia dell'agricoltura

redazione



Maggiori costi e minori ricavi di produzione comunicano meglio gli effetti dei cambiamenti climatici rispetto ai dati scientifici. Vale per l'agricoltura come per gli altri settori. Ci riguardano ormai da vicino con effetti che rispetto al passato si susseguono con intervalli di tempo sempre più ravvicinati e lasciano degli strascichi spesso devastanti. "Nel 2018 abbiamo dichiarato tre stati di calamità in un anno" (Manuela Pintus, sindaco di Arborea).

Per questo servono scelte intelligenti e di prospettiva anche perché i fondi ci sono grazie al nuovo programma di sviluppo rurale 2020 - 2027. E' quanto emerso ieri mattina ad Arborea nel corso del convegno promosso da Coldiretti Oristano su "Cambiamenti climatici e agricoltura resiliente - sfide e opportunità". "La temperatura media sta aumentando, l'anno scorso di 3 gradi in più rispetto alla media degli ultimi 40 anni così come cresce la presenza di alcuni gas ed in particolare dell'anidride carbonica che cresce in modo inedito: oggi abbiamo un dato mai visto prima" (Pier Paolo Roggero docente dell'università di Sassari).

"La Sardegna è tra le Regioni a rischio desertificazione, per questo è necessaria una sfida infrastrutturale: per esempio di tutta l'acqua che cade ne raccogliamo solo l'11%. Così come bisogna pensare ad un consumo del suolo intelligente: in questa Regione assistiamo ad uno spopolamento ed abbandono delle zone interne con un conseguente spostamento e pressione nelle coste" (Massimo Gargano, direttore nazionale di Anbi). Insomma il clima cambia è cambiano anche le produzioni: "oggi in media il 25% delle annate sono buone per la produzione di fieno, il 50% sono in media e l'altro 25% cattive. La prospettiva per i prossimi anni è che le annate cattive arrivino ad oltre il 50%.

ULTIME NOTIZIE

14:05 - Alghero: solidarietà totale con il popolo catalano - Il sindaco Mario Conoci: "La presó no sigui la solució" - Manifestazione nella sede della Generalitat

14:02 - I cambiamenti climatici incidono negativamente nell'economia dell'agricoltura

14:00 - Alghero: più controlli nella differenziata - Le sanzioni salgono a 500 euro

13:57 - Sicurezza sociale: ci sono i contributi

13:53 - Sassari e Climathon: ultimi giorni per le adesioni

13:51 - La Carovana del Sorriso in viaggio verso la Tanzania - Campo estivo per 6 volontari

13:39 - Amatori Rugby Alghero: presentata squadra e società - Gli auguri del sindaco Conoci

13:36 - Sassari: innovazione e turismo - Incontro con Neri e Orgiana

12:23 - Stagione Lirica Sassari: 10 minuti di applausi per i Pagliacci

12:17 - Sassari: pubblicata la graduatoria delle borse di studio nazionali

Cerca



ANNUNCI IMMOBILIARI

BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI



Il nuovo clima cambia l'agricoltura: le quantità, le perdite, le spese. In generale ci sono maggiori costi o minori ricavi. Comunque ogni settore e ogni territorio avrà effetti diversi. Oggi sono pochissime le aziende che ancora non hanno fatto nulla per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ma occorre farlo in modo strategico e sinergico, mettendo insieme le competenze scientifiche, con le esperienze delle aziende e programmare insieme alla politica" (Pier Paolo Roggero).

"Abbiamo la grande occasione con il nuovo programma di sviluppo rurale ma serve programmare, avere un orizzonte su cui indirizzare la politica agricola e di conseguenza anche i fondi comunitari" (Luca Saba, direttore di Coldiretti Sardegna). "Dobbiamo ragionare a lungo termine e utilizzare i fondi del Psr oculatamente e intelligentemente infrastrutturando il territorio e garantendo la crescita dell'agricoltura" (Giovanni Murru, presidente Coldiretti Oristano), rispondendo "anche all'esigenza di qualità e competitività richiesta dal mercato" (Giancarlo Capraro, presidente Coldiretti Arborea).

"Un ruolo fondamentale per metterle in pratica è quello svolto dai Consorzi di Bonifica" (Emanuele Spanò, direttore di Coldiretti Oristano) che in Sardegna sono 7 e gestiscono 170 mila ettari infrastrutturati, anche se per farli funzionare meglio serve il coraggio di metterci mano in alcune cose che li frenano". (Gavino Zirattu, presidente Anbi Sardegna). Consorzi che comunque "sono già in campo con progetti e iniziative finalizzate a tagliare gli sprechi e raccogliere dati necessari per programmare consapevolmente" (Cristiano Carrus, commissario Consorzio Bonifica dell'Oristanese).

"Un sistema complesso, com'è il sistema agricolo oggi, necessità di una visione sistemica. I fondi ci sono ma purtroppo mancano i dati e l'elaborazione politica che va programmata per tempo consentendo di arrivare preparati pena la presentazione frettolosa e disorganica di programmi attinti da esperienze pregresse e quindi non adeguate alle nuove sfide" (Alfonso Orefice, consulente Psr Coldiretti Sardegna).

"I cambiamenti climatici sono nella nostra agenda politica dove al centro c'è l'uomo custode del territorio con l'agricoltore artefice protagonista" ha chiuso l'assessore all'Ambiente Gianni Lampis.

19 ott 2019 14:02

Foto: -



Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Accanto

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero



FOTOVOLTAICO

Potenza: 913 Wp

Tolleranza di Potenza: 0 / 15 Wp

... il tuo consulente energetico. Tel. 328 6791180

Addio bolletta!



Agguato a Crotone. 63enne ferito alle spalle a fucilate mentre era in bici

Ammazzato 8 anni fa davanti al figlioletto, risolto il caso: arrestato il presunto killer

Sgominate due bande di rapinatori: 38 i colpi messi a segno da moldavi, rumeni ed italiani

Accusato di "passare" notizie alle cosche di 'ndrangheta, arrestato poliziotto crotonese

NEWS



il MAXISTORE del PESCE

VIA MOLO PORTO VECCHIO CROTONE

Consorzio Ionio cosentino. Eletta la Deputazione, Blaiotta riconfermato presidente

19 OTTOBRE 2019, 14:28 | COSENZA | ATTUALITÀ

Stampa



I membri del consorzio di bonifica ionio cosentino hanno eletto oggi, nella sede consortile di Trebisacce, il Presidente Marsio Blaiotta, il quale è stato riconfermato a capo dell'ente per la quarta volta consecutiva.

Contestualmente, sono stati designati gli altri componenti della Deputazione Amministrativa: Stefano Pirillo in qualità di Vice Presidente, anch'egli nuovamente confermato, e Rago Filomena in qualità di nuovo Membro. I Componenti del Consiglio dei Delegati entrano in carica al momento della proclamazione, mentre i Componenti della Deputazione all'atto dell'accettazione.

"Tutto questo è motivo d'orgoglio - dichiara il Presidente - che ha ringraziato di cuore tutti i consiglieri, il Direttore Generale Maria De Filpo, per aver supportato l'Ente in un momento particolare, i Dirigenti Maria Antonietta D'Errico, Carmelo Resta e Maurizio Napolitano, Revisore Unico dei Conti. Molti ringraziamenti particolari sono stati rivolti a tutti i dipendenti che hanno lavorato e collaborato con passione e dedizione per mantenere alto il nome dell'Ente, al Presidente Franco Aceto della Coldiretti Calabria e all'Anbi Nazionale per il sostegno ininterrotto.

'L'obiettivo principale sarà quello di proseguire nell'operato già avviato, - affermano dall'ente - di continuare a lavorare professionalmente e di prestare particolare attenzione alle esigenze territoriali instaurando un dialogo

Cerca...

CERCA

DA DIECI ANNI INFORMIAMO I CALABRESI IN CALABRIA E NEL RESTO DEL MONDO.

oltre 31 milioni di lettori in un anno.

10 ANNO

aprile 2009 2019 aprile

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

gli editoriali

MICHELE AFFIDATO DRAFO

linea DOME

POTREBBE INTERESSARTI

Publi



Fallo prima di andare a letto e perderai 16 kg in 11 giorni!

slim berry

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diretto e costruttivo con i Consorziati, i quali hanno dimostrato, ancora una volta, di riporre totale fiducia nell'Ente. Non resta che augurare a tutti i nuovi eletti un buon lavoro, certi che il senso del dovere e della responsabilità che li ha contraddistinti fino ad oggi, continueranno ad essere esercitati in futuro".

CONSORZI DI BONIFICA

ELEZIONI

Consiglia 1

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Studentessa ricorre in giudizio per esclusione. Sospese elezioni all'Unical

9 maggio 2018



Elezioni Rettore Unical terminato lo spoglio delle schede di Docenti e Ricercatori

1 luglio 2013

Formazione: accordo tra consorzio di bonifica Crotone e Unical

7 gennaio 2012



Archeologia: a rischio scavi Sibari, chiesto intervento governo

11 novembre 2010



Trebisacce. Mandato al Sindaco per chiarire potestà contributiva Consorzio Bonifica

14 ottobre 2019



Decisione Radicale Di Fermarsi



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Il presente sito web utilizza cookie tecnici per garantire il corretto funzionamento delle procedure e migliorare l'esperienza di uso delle applicazioni online

Ok!

sabato, 19 Ottobre 2019 **Ultime notizie:** [Provincia. lavori sulle strade. cambia viabilità](#)



Home icons and navigation menu: CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE SPORT REDAZIONALE CONTATTI CITTÀ



Youtube Video



Think Thank



Narni Think Thank
Narni, le puzze reali e le proteste virtuali
13 Agosto 2019 Massimiliano
Cinque

Ambiente Cronaca News Terni

Terni, bonifiche: Pronti 3 milioni e mezzo per il fosso di Stronccone, lavori del Tevere-Nera

19 Ottobre 2019 Redazione 1 Views bonifica, terni, Tevere-Nera

TERNI - Il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera ha ottenuto un finanziamento di oltre 3 milioni e 470mila euro per il progetto di messa in sicurezza del fosso di Stronccone che ricade fra Via Di Vittorio e Via Antonelli a Terni.

Si tratta di un'area di oltre 1 chilometro che si snoda lungo il quartiere di San Valentino e va verso il comune di Stronccone da dove il fosso origina. L'intervento, spiega il presidente del Consorzio Tevere-Nera, Massimo Manni, sarà molto importante perché metterà in sicurezza una vasta area garantendo stabilità idraulica per i cittadini, il territorio e le attività economiche.

I lavori prenderanno il via il prossimo anno e consisteranno nella realizzazione di opere di

difesa idraulica e di bonifica completando interventi già in atto sempre lungo l'asta del fosso. Tali lavori hanno comportato un investimento di oltre 1 milione che sommati ai finanziamenti attuali portano l'importo complessivo a quasi 4 milioni e mezzo di euro.

"I lavori che inizieranno - spiega Manni - rientrano nel piano strategico di salvaguardia idrogeologica del fiume Nera per il quale negli ultimi tre anni è stata investita una somma superiore ai 9 milioni di euro. Il Consorzio di Bonifica - aggiunge il presidente - si è orientato ormai da anni verso interventi di questo genere perché da un lato sono fondamentali per la sicurezza e dall'altro si inseriscono nel più complesso programma di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Finanziare questi interventi - conclude - diventa così strategico per la sicurezza del territorio e per mantenere alti standard qualitativi in fatto di fattori incentivanti per uno sviluppo moderno e sostenibile".



Ecco, magari sui social e in particolare facebook spesso, forse troppo spesso, la gente se ne passa, scambia la tastiera

via Toiano, 11 - NARNI SCALO
 ☎ 347 4033314
 🌐 www.francyonlydance.it
 📱 francy only dance

Filo Diretto

👍 Potrebbe anche interessarti



Amelia, Primo Maggio in nome di Giurelli e Mattei, il creatore dell'Inno dei Lavoratori
📅 2 Maggio 2019



Matteo Salvini lancia la candidatura di Latini a sindaco di Terni: reazioni del centrodestra
📅 12 Aprile 2018



San Gemini, Piazza vince la Giostra dell'Arme
📅 13 Ottobre 2019



Filo Diretto Narni

Narni, il gran tour visto da Turner che arrivò prima di Corot

📅 14 Ottobre 2019 🗿 Redazione

NARNI - In questi giorni a Narni, Terni e nella la valle del Nera si stanno svolgendo le giornate di

Sponsor

[Home](#) , [Politica](#) , [Provincia](#)

Un incontro tra comuni e i Consorzi di Bonifica per affrontare le criticità che l'esondazione del canale Asso

 Categoria: [Provincia](#)

Scritto da Comunicato stampa

Pubblicato 18 Ottobre 2019

[galatina](#)


Nei giorni scorsi a Palazzo Orsini si è tenuta la riunione concordata con i tecnici dei Consorzi di Bonifica "Ugento Li Foggi" e "Arneo" e i comuni di Galatina, Aradeo e Cutrofiano per affrontare le criticità che l'esondazione del canale Asso comporta da lunghi anni ai territori dei comuni attraversati appunto dal canale e dai suoi affluenti. Presenti i Sindaci di Galatina Marcello Pasquale Amante e di Aradeo Luigi Arcudi e gli assessori del Comune di Cutrofiano Carmen Antonaci e di Galatina Loredana Tundo,

promotrice dell'incontro, il Direttore Generale dei due consorzi dottore Vito Caputo, l'ingegnere Silvia Palumbo e il geometra Edoardo Lannocca (per Ugento Li Foggi), il Direttore Tecnico ingegnere Marta Barile, il geometra Luigi De Lorentis e il geometra Gianluigi Vaglio (per

Arneo), l'architetto Nicola Miglietta e il geometra Saverio Toma (tecnici Comune di Galatina).

Alla fine dell'incontro, lungo e intenso, si è arrivati a delle importanti conclusioni con soluzioni condivise. La pulizia ordinaria del canale e la realizzazione degli interventi strutturali che porteranno a una mitigazione o meglio eliminazione delle cause che determinano l'esondazione del canale.

Il Commissario Straordinario dei due Consorzi Dott. Alfredo Borzillo ha già dato incarico per uno studio idraulico che comprende l'intero territorio e che permetterà di individuare le criticità per trovare le più opportune soluzioni al problema dello straripamento delle acque. È inoltre emersa durante la riunione la necessità del recupero della piena funzionalità delle voragini naturali presenti nei territori comunali e soprattutto di quelle nelle immediate vicinanze del percorso del canale.

"Il tema del rischio idrogeologico e idraulico è all'attenzione fin dal primo insediamento della nostra amministrazione - ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici Loredana Tundo - Il territorio di Galatina e delle sue frazioni, in particolare Noha con l'esondazione del canale Asso, è di particolare monitoraggio ogni volta che giunge alla Protezione Civile il messaggio di allerta meteo ed è per questo che stiamo cercando di coinvolgere tutti gli attori che possono, insieme all'amministrazione comunale, concorrere, se non all'eliminazione nell'immediato, almeno a mitigare i danni delle copiose piogge che si stanno verificando negli ultimi anni. Il rischio idrogeologico e idraulico è stato inoltre oggetto dell'incontro tenuto in Prefettura proprio ieri (17 ottobre) al quale ho partecipato con il Sindaco Marcello Amante per una giornata di confronto e formazione. Nei giorni scorsi, inoltre, a seguito degli incontri di cui si è dato notizia, sono iniziati gli interventi da parte dei Consorzi preposti. L'attività di pulizia è partita e sta continuando in queste ore per garantire a tutti i Comuni di affrontare nel migliore dei modi la stagione delle piogge".

WEB TV

On AIR

QUEENCUBO - A cappella Queen medley



QUEENCUBO - A cap...



CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO SERIE B 2019/20
EFFICIENZA ENERGIA TYA MARIQUANO
 DOMENICA 20 OTTOBRE ORE 18:00 DIRETTA SU [INONDazioni.it](#)

webradio
NOHINONDazioni

00:00 / 00:00

LIVE



il profumo di casa
 i sapori della nonna
 il racconto di una terra
[www.salentoterradagustare.it](#)

Articoli più letti

Scoppia la mania "Andiamo a comandare". Tutti in spiaggia a ritmo di musica a Torre dell'Orso

Controlli a tappeto dei carabinieri tra Gallipoli, Galatone, Nardò, Neviano, Copertino, Aradeo e

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Acqua Vera Naturale, frizzante litri 1,5 **PROMO 0,17€ AL PEZZO**

Philadelphia Classico g 80x2 **PROMO 1,29€**

VerdeMio Pasta Integrale g 500 **PROMO 0,59€ AL PEZZO**

SPESA SPRINT // supermercato online!

PHILADELPHIA PHILADELPHIA
FORMAGGIO FRESCO 100g x 3
SENZA CONSERVANTI



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

sabato 19 ottobre 2019 - 17:45



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

TERRE DI PISA FOOD & WINE FESTIVAL

PISA - STAZIONE LEOPOLDA
18-20 ottobre 2019

<< INDIETRO

La stagione del Tartufo Bianco

LA SERRA 27-28-29 sett.
CORAZZANO 5-6 ottobre
BALCONEVISI 19-20 ottobre
PONTE A EGOLA 26-27 ottobre
S. MINIATO BASSO 3 novembre

MOSTRA MERCATO NAZIONALE
9-10 16-17 23-24 Novembre ore 10-20 **SAN MINIATO**

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery

[Empoli] Stadio di Empoli, hai fiducia nella realizzazione? Il nuovo sondaggio di gonews.it

'PuliAMO il fiume' a Pratovecchio: volontari raccolgono 6 quintali di immondizia in 600 metri

19 ottobre 2019 17:40 Attualità Pratovecchio Stia

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it



Un quintale di rifiuti ogni 100 metri, vale a dire un kg al metro. E' un "bottino" di dimensioni inquietanti quello messo a segno con "puliAMO IL FIUME", sul Lungarno delle Monache a Pratovecchio, in un tratto del corso d'acqua apparentemente "immacolato".

Rovistando tra la vegetazione, all'interno dell'alveo e lungo le sponde, infatti, è saltato fuori di tutto. Mezza vasca da bagno, un lavandino, fusti e bidoni di tutte le dimensioni, tubi, reti metalliche e tanto altro ancora. Addirittura una vecchia insegna stradale con l'indicazione Pratovecchio, divelta e scaraventata in acqua dove è rimasta probabilmente per oltre mezzo secolo. Diventata il simbolo stesso dell'iniziativa, sarà restaurata e utilizzata per dire stop al malcostume ancora troppo diffuso di chi considera il fiume una sorta di discarica.

In poco più di tre ore, la task force organizzata dal Consorzio 2 Alto Valdarno e dal Comune di Pratovecchio, ha ripulito l'Arno in un punto di elevato valore paesaggistico, ambientale, turistico e storico.

Fianco a fianco i ragazzi dell'Istituto omnicomprensivo, gli insegnanti, i cittadini, gli amministratori comunali e la Presidente del CB2, con i volontari delle associazioni Civitas, PratoVeteri, Pescatori Casentinesi, hanno perlustrato circa 700 metri di sponde e raccolto complessivamente 7 quintali di spazzatura, armati di guanti, sacchi, tanta buona volontà e pochi attrezzi.

Materiali e oggetti sono stati recuperati anche in modo scenografico con funi e corde per poi essere selezionati e conferiti negli appositi siti.

La maxi operazione di pulizia si è aperta con una simpatica lezione all'aria aperta: *"Il fiume rappresenta una ricchezza per il nostro territorio – ha spiegato la Presidente del Consorzio Serena Stefani – Conservarla, tutelarla e difenderla deve essere un impegno di tutti. Ognuno può fare qualcosa per migliorare la situazione, insieme possiamo fare molto"*.

Al termine dell'iniziativa una bella e ricca merenda, rigorosamente plastic-free, offerta dalla Coop Casentino, e la conclusione di Serena Stefani: *"Ringrazio il comune di Pratovecchio-Stia che ha messo a disposizione mezzi e uomini, i volontari, gli insegnanti e gli alunni dell'Istituto omnicomprensivo che hanno dedicato l'intera mattinata alla pulizia del"*

SEAT Arona.
Oggi tua da 14.900€.

Scopri di più

Ascolta la Radio degli Azzurri



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Il sondaggio della settimana

Nuovo stadio a Empoli, sei fiducioso per la realizzazione?

Si

fiume. Nel quadro della manifestazione nazionale Puliamo il Mondo, l'operazione è uno strumento importante di educazione ambientale attiva e partecipata: far crescere la consapevolezza dei rischi e la coscienza civica dei cittadini, fin da piccoli, contribuisce a migliorare la sicurezza e a riqualificare le aste fluviali".

"Educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente deve essere il nostro compito ed obiettivo. Iniziative di questo genere rappresentano un'esperienza positiva che poi deve essere messa in pratica nel quotidiano", ha commentato l'assessore del comune di Pratovecchio Silvia Mazzarone.

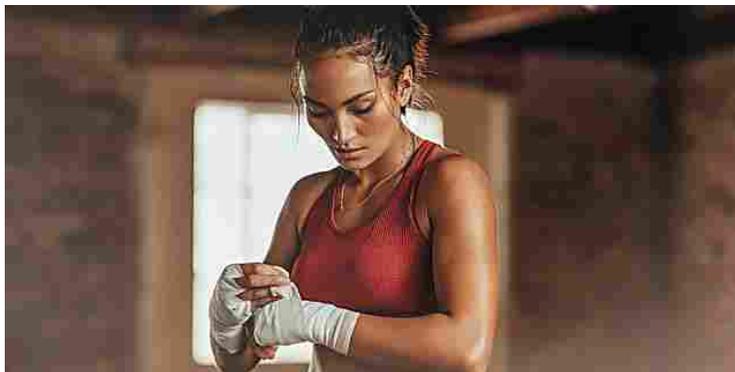


Fonte: Consorzio di bonifica Alto Valdarno - Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Pratovecchio Stia](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Tutto il fitness in una sola App, ora anche a Milano!

Urban Sport | Sponsorizzato



Questa invenzione giapponese ti permette di...

Muama Enence | Sponsorizzato



Il miglior SUV con il miglior rapporto qualità-prezzo: la...

SUV | Ricerca annunci | Sponsorizzato



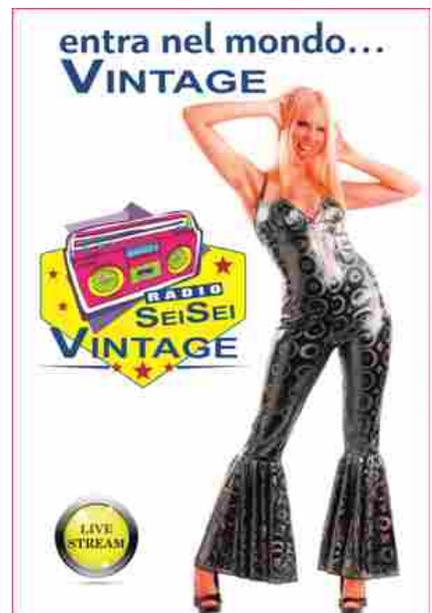
No

Vota

pubblicità



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



6Y 1Y Y AOOYto

il FRIULI.it



telefriuli | UDINESEBLOG



n. 5 Y O . 6 AOA . 1o @A YO. 6. 5 @A O 1 A Y Y AO. 1o R d d Rd G . YT @. 1A j A11Y



MELE SFUSE / SUCCO, SIDRO E ACETO DI MELE
MELE DISIDRATE / CONFETTURE
ORTAGGI DI STAGIONE / ARACHIDI
PRODUZIONE PROPRIA

LA BOTTIGLIA
Via Pissarelle, 10
SAN VITO AL TAGLIO
www.demunarimela.it



MICRA
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

IN VACANZA CON
LAND of FASHION

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

R ARA



o Q P e s
t t

1 A a Q P

n 5 5 o

1 1 N 1
oO N
j j o o O

A

5 1 o O
A O
1 O 1



r

A 5



V



dR vA



R

i 5



R d v

Richiede un account per poter interagire con i contenuti. **B I U** | ☺

v vA



1



N A 5 i T
5



v vRA



ANNO 6°

SABATO, 19 OTTOBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



**SEMPRE
VICINO A TE**

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaione	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Si è tenuta l'assemblea territoriale versiliese di Articolo Uno

sabato, 19 ottobre 2019, 18:55

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea territoriale versiliese di Articolo Uno in preparazione del primo congresso regionale del partito che si svolgerà a Firenze il 27 ottobre.

"Nella riunione - si legge nella nota - si è svolta un'ampia ed articolata discussione sugli scenari nazionale, regionale e locale e sul ruolo al riguardo che può svolgere Art.Uno come nuova forza politica ecosocialista vocata ai vari livelli alla ricostruzione di una sinistra autentica e coerente nell'interpretare e rappresentare le istanze e le aspirazioni del mondo del lavoro, delle donne, dei giovani, dei soggetti più deboli e fragili della società sia nel radicamento sociale che, là dove viene ricoperto, nel governo della cosa pubblica.

Al termine dell'Assemblea è stato approvato il Documento politico regionale e condivisi i fondamentali assi della proposta politica da promuovere riassunta nei seguenti concetti: 1) pieno sostegno all'azione del governo nazionale di cui Art.Uno fa parte, ad iniziare dal Segretario Nazionale Roberto Speranza in qualità di Ministro della salute, sia tramite un'azione costruttiva ed incalzante dei gruppi parlamentari di Leu che tramite un lavoro diffuso nei territori con particolare attenzione ai temi della lotta alle disuguaglianze, ai diritti dei lavoratori, alle tematiche ambientali ;2) forte impegno a livello regionale rivolto alla costruzione di un'ampia alleanza di forze progressiste in vista delle prossime elezioni che comprenda il mondo della sinistra, le espressioni di un autentico civismo regionale e



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

possibilmente lo stesso M5s capace di rappresentare nei metodi, nei programmi, nel personale politico una chiara alternativa alla Lega ed alle destre ed al contempo una netta discontinuità con la fase che si va a concludere ;3) un robusto rilancio delle politiche versiliesi sia in termini istituzionali che di scelte di governo in termini di pianificazione, di programmazione, di erogazione di servizi, il tutto in un ambito di Area Vasta della Toscana nord occidentale.

Da tale quadro, in occasione della tornata amministrativa della prossima Primavera, ne scaturisce una decisa azione tesa ,anche a Viareggio, alla promozione di una coalizione progressista basata sul protagonismo di un'ampia ed articolata sinistra politica, sociale e culturale che sappia incontrarsi e fondersi con passioni ed intelligenze civiche e con le istanze di cui lo stesso M5s locale può farsi portatore. Un'alleanza di questa portata, capace di esprimere in modo condiviso una candidatura a sindaco che la incarni, rappresenta un fondamentale argine alle velleità leghiste ed una netta soluzione di continuità nei confronti dell'amministrazione Del Ghingaro che con l'andare del tempo si è ripiegata in un civismo populista ed opportunistico ed in un andazzo profondamente inadeguato ai bisogni ed alle necessità.

L'assemblea versiliese ha anche provveduto a nominare i delegati al congresso regionale e ad eleggere i nuovi organismi dirigenti che sono così composti: Segretario versiliese Fabrizio Manfredi ; Tesoriere Elisabetta Liberatore; Direzione versiliese Fabrizio Manfredi, Elisabetta Liberatore, Batistini Antonio (Consigliere comunale a Viareggio), Caprioli Alessandro, Del Carlo Alessandro, Corsetti Marco, Manfredi Edoardo, Bessakta Wahiba, Bertini Annalisa, Ghigliotti Marianna, Paganelli Tina, Borzonasca Luciano, Franceschi Alberto, Baudone Giovanni ; Commissione di garanzia: Bertolucci Roberto, Bazzichi Roberto, Paiotti Vittoria.



alfrun.it

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

HALLOWEEN
al PARCO Pitagora

LIDO di CAMAIORE
 Via Pitagora 1
 tel. 0584 611008

31 OTTOBRE
 DALLE ORE 16.00
 ALLE ORE 19.30

Festa per BAMBINI

VI ASPETTIAMO PER FESTEggiARE CON NOI...
*PREPARATI MASCHERA E TRUCCO!
 PREMIAMO ANCHE LA MANICOLA O PAPA' PIU' SPIRITOSO!!
 LA GIORNATA PIU' DOLCETTOSA E SCHERZETTOSA DELL'ANNO!!*

STARDUST ANIMAZIONE con: *truccabimbi
 baby dance
 giochi*

polizia municipale ha istituito una modifica alla disciplina viabilistica per martedì 22 ottobre dalle ore 8.00 fino al termine della celebrazione.

sabato, 19 ottobre 2019, 10:44

Raccolta fondi per l'assemblea antirazzista di Vicofaro
Il Gruppo "Porti Aperti" di Viareggio esprime solidarietà a don Biancalani, parroco di Vicofaro, che nei giorni scorsi ha subito un altro attacco

ASSOCIAZIONE MUSICALE LUCCHESE
 online
 20 - 27
 OTTOBRE
 10 - 17
 NOVEMBRE
 Auditorium ISSM
 "L. Boccherini" LUCCA
 ore 17

WWW.ASSOCIATIONEMUSICALELUCCHESI.IT

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

razzista. "Dopo le minacce di Forza Nuova e dell'ex Ministro Matteo Salvini - si legge nella nota -, i ragazzi ospiti della parrocchia hanno trovato sul sagrato...

sabato, 19 ottobre 2019, 10:24

Libri donati in memoria dell'insegnante Gloria Giannecchini

Libri donati in memoria dell'insegnante Gloria Giannecchini. "Ci preme ringraziare Daniela Santucci e Liana Gemignani che in memoria dell'amica Gloria Giannecchini, a quasi due anni dalla scomparsa, hanno voluto donare alcuni libri e riviste alla biblioteca popolare "Dada Media Book" ubicata presso il Cantiere Sociale Versiliese, in via Belluomini al...

sabato, 19 ottobre 2019, 09:24

Via Casavecchia a Bozzano torna a senso unico

Via Casavecchia a Bozzano torna a senso unico. Con l'avvio della raccolta differenziata nella frazione infatti, essendo stata elimitata l'isola

ecologica che si trovava in zona stadio, non esiste più la necessità dei mezzi Ersu di dover transitare in senso contrario.

sabato, 19 ottobre 2019, 09:24

Orticultura e floricultura, un corso gratuito per migliorare la gestione dell'attività in Versilia

Dal bilancio al business plan passando per i mezzi di supporto allo sviluppo dell'impresa (credito), il rapporto con il clienti ed il marketing: un corso gratuito di Coldiretti spiega a chi vuole aprire un'impresa agricola nel settore dell'orticultura e florovivaismo ma anche ai neo imprenditori, ed imprenditori già con esperienza, nozioni e strumenti fondamentali per la conduzione ottimale...

venerdì, 18 ottobre 2019, 20:08

Cade di bicicletta e si procura un trauma cranico

Nel pomeriggio un uomo di 79 anni, iniziali G.P., è cascato di bicicletta all'altezza del sottopassaggio della stazione di Torre del Lago. L'uomo, che secondo le prime ricostruzioni avrebbe fatto tutto da solo, nella caduta si è procurato un trauma cranico grave.

venerdì, 18 ottobre 2019, 19:29

A Viareggio la nona selezione di Miss Mondo Toscana

Domani (sabato 19 ottobre) si terrà, presso la discoteca Moxie di Viareggio in Darsena, la nona selezione di Miss Mondo Toscana. Alle 21 saranno presenti in giuria personaggi dello spettacolo come in

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

settimana scorsa dove la fascia come finalista regionale è stata assegnata a Marica Guerriello di Grosseto.

venerdì, 18 ottobre 2019, 17:13

Il compleanno di Milziade Caprili sarà festeggiato alla Croce Verde con la consegna di borse di studio

Per il compleanno di Milziade Caprili (era nato il 24 ottobre 1948, è scomparso oltre sei anni fa), la Biblioteca Caprili, che ogni anno organizza un'iniziativa particolare per celebrare la ricorrenza, questa volta ha deciso di unire le forze con l'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani.

venerdì, 18 ottobre 2019, 16:15

Lega: "Dopo gli annunci trionfali, Rossi rinvia al 2020 l'ingresso della Regione nel porto"

«Giusto pochi mesi fa il Governatore Enrico Rossi e il Sindaco Del Ghingaro annunciavano in pompa magna il superamento dell'autorità portuale e l'ingresso della Regione Toscana nella gestione degli approdi turistici del porto di Viareggio. Oggi, grazie ai testi approvati nella Commissione regionale dalla maggioranza, scopriamo che quell'«adesso costituiamo

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto

Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

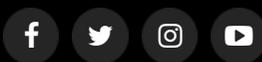
INFORMAZIONI

Pubblicazione

Redazione

Scrittura

Privacy



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Anbi, consorzi di bonifica: “L’inchiesta di Foggia conferma le ingerenze di settori deviati della politica”


 Pubblicato 18 minuti fa il 19 Ottobre 2019
 da L'Osservatore d'Italia



TRADUCI/TRANSLATE/TRADUCIR

Se
Pow

IL CALENDARIO DELLE NOTIZIE

Ottobre 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« SET

L'OSSERVATORE SU FACEBOOK

Clicca e condividi l'articolo










“Non abbiamo mai difeso l’indifendibile, né mai lo faremo, ma quanto sta accadendo da tempo in Puglia ha dell’inverosimile. L’inchiesta della magistratura, che ha portato all’arresto di Angelo e Napoleone Cera, sta facendo emergere un diffuso sistema clientelare, di cui avrebbe dovuto essere vittima anche il **Consorzio per la bonifica della Capitanata**, un’eccellenza a livello internazionale ed i cui vertici, di fronte al ricatto della malapolitica, hanno saputo mantenere la schiena diritta: hanno detto no ad alcune assunzioni pilotate, nonostante il ricatto di vedere trasferite le funzioni principali del Consorzio ad altro ente. Al **Presidente, Giuseppe De Filippo**, al **Direttore Generale, Francesco Santoro** ed al **Dirigente, Luigi Nardella**, va il grazie di un sistema, di cui



L'Osservatore d'Italia
 Like Page 5.3K likes

Be the first of your friends to like this

L'Osservatore d'Italia
 17 minutes ago

"Quanto sta accadendo da tempo in Puglia ha dell'inverosimile. L'inchiesta della magistratura, che ha portato all'arresto di Angelo e Napoleone Cera, sta facendo emergere un diffuso sistema clientelare"...

[ANBI-Associazione Naz. Consorzi gestione e tutela territorio e acque irr.](#)

sono, oggi ancora di più, un orgoglio nazionale.”

E' stato questo il primo commento di **Francesco Vincenzi, Presidente ANBI**, all'inchiesta della Procura di Foggia.

“L'azione della magistratura – ha proseguito **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI** – conferma che avevamo visto giusto nel denunciare il tentativo di sostituire l'autogoverno dei Consorzi di bonifica con gli interessi di una società di capitali; va infatti sempre ricordato che, aldilà di qualsiasi facile congettura sull'efficienza del servizio, scopo di tali aziende è l'utile d'impresa per remunerare i soci; ben diverso è l'atteggiamento dei Consorzi di bonifica che, applicando il principio della sussidiarietà, privilegiano il servizio al territorio, il cui unico scopo, in un quadro di semplice equilibrio economico, è favorire lo sviluppo dell'agricoltura, salvaguardando il reddito delle imprese. E' questa la cornice, nella quale collocare il Mezzogiorno, dove ambiente, agroalimentare, cultura devono essere asset di sviluppo economico ed occupazionale.”

“Cogliamo l'occasione – ha aggiunto il **Presidente ANBI** – per ribadire la necessità di riportare, al più presto, all'ordinaria amministrazione democratica, i 4 Consorzi di bonifica commissariati da anni e la cui gestione economica venne definitivamente minata da una mal interpretata funzione della politica che, all'epoca della Giunta del Presidente, Fitto, volle sostituirsi all'autogoverno degli enti consortili, abolendo i contributi di bonifica; il mancato rispetto degli impegni assunti, addirittura aggravato da parziali provvedimenti riparatori assunti nelle legislature successive, ha condannato alcuni degli enti consortili al dissesto dei bilanci, cui bisogna ora dare soluzione in un'ottica di riforma e rilancio del settore nel rispetto dell'Accordo Stato-Regioni del 2008.”

“La trasparenza gestionale, di cui i Consorzi di bonifica sono esempio, ogni qual volta possono applicare i principi di autogoverno e sussidiarietà – conclude **Gargano** – deve essere patrimonio di un Paese, che non vuole arrendersi e che deve avere, come perno economico centrale, la valorizzazione del territorio, delle sue eccellenze, del reddito delle imprese e dell'occupazione.”

BONIFICA A PORTE APERTE: LA PIANA DEL SELE VISITATA DA GALLINELLA, PRESIDENTE COMAGRI CAMERA



I TWEET DE L'OSSERVATORE

Tweet di @oslaz



osservatore italia
@oslaz

Anbi, consorzi di bonifica: "L'inchiesta di Foggia conferma le ingerenze di settori devianti della politica" osservatoreitalia.eu/anbi-consorzi-...



12m



osservatore italia
@oslaz

Salute in Umbria: rischio cardiovascolare per 4 persone su 10 osservatoreitalia.eu/salute-in-umbr...



Incorpora

Visualizza su Twitter



“Il credito, che chiediamo alle Istituzioni ed alla comunità, non è mai sulla semplice fiducia, ma sulla concretezza dei progetti realizzati e delle opere quotidianamente gestite. Per questo siamo orgogliosi quando autorità o cittadini organizzati ci onorano della loro visita.”

E' con queste parole che **Francesco Vincenzi, Presidente ANBI**, ha commentato la visita del Presidente, Filippo Gallinella e di alcuni componenti della Commissione Agricoltura Camera Deputati (Maglione, Gagnarli, Acunzo e Cioffi) alla realtà della Piana del Sele, trasformata dalla disponibilità irrigua, gestita da locale Consorzio di bonifica, nella “capitale” italiana della “quarta gamma ortofrutticola”, in particolare della rucola, collocando la provincia di Salerno al primo posto italiano per P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) agricolo. La coltivazione di rucola della Piana del Sele, si estende su 3.600 ettari per una produzione di 400 milioni di chilogrammi, pari al 73% di quella nazionale per un valore complessivo di circa seicentottanta milioni di euro. L'areale di produzione interessa 7 comuni della provincia di Salerno (Eboli, Battaglia, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Rovella, Monte! corvino Pugliano, Bellizzi, Capaccio-Paestum), dove operano 430 aziende agricole, per il 60% guidate da giovani e che danno lavoro a 5.000 addetti più altri 4.000 nell'indotto.

“Ringrazio il Presidente del Consorzio di bonifica Destra Sele, Vito Busillo ed i vertici ANBI per avermi fatto conoscere una realtà del Mezzogiorno molto efficiente – dichiara **Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura Camera Deputati** – e che, non ho difficoltà a dirlo, dovrebbe essere presa come modello da tanti altri. Il solo fatto che agricoltori e Consorzio, collaborando sul “progetto della rucola”, abbiano raggiunto oltre seicento milioni di fatturato, denota il grande lavoro e gli straordinari risultati raggiunti.”

La visita della delegazione parlamentare, accompagnata dai vertici **ANBI**, ha interessato anche alcune opere idrauliche, tra cui la diga di Persano, bacino artificiale realizzato dal **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno) per scopi irrigui ed oggi anche oasi naturalistica.

“L’esempio della Piana del Sele – ha affermato **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI** – dimostra la capacità di fare anche nelle regioni meridionali del Paese. Per riuscire, però, è necessario garantirne le condizioni; in questo caso, sono la disponibilità d’acqua e la sistemazione idrogeologica del territorio, assicurate dal locale Consorzio di bonifica.”

“Il nostro impegno – ha proseguito **Vito Busillo, Presidente** dell’ente consortile ospite – è abbattere, anno dopo anno, i costi energetici della distribuzione irrigua attraverso l’autonoma produzione di energia rinnovabile, che già oggi ammonta a 8 milioni di kilowattora annui. La nostra rucola sarà sempre più un prodotto a piena sostenibilità ambientale.”

“L’agricoltura nella Piana del Sele – ha concluso **Vincenzi** – è un esempio di compatibilità fra aspetti produttivi ed ecosistema; è quel nuovo modello di sviluppo, sostenuto dai Consorzi di bonifica e per il quale hanno un parco progetti a disposizione del Paese.”

ANBI HA FIRMATO MANIFESTO SYMBOLA SU CRISI CLIMATICA

MANIFESTO

UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO CONTRO LA CRISI CLIMATICA

FIRMA ANCHE TU

#MANIFESTOPERILCLIMA

Anche il **Presidente, Francesco Vincenzi ed il Direttore Generale ANBI**, Massimo Gargano, hanno firmato il manifesto "Un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica", redatto dalla Fondazione Symbola e cui si può aderire sul sito www.symbola.net.

Il preambolo del documento recita: "Affrontare con CORAGGIO la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di FUTURO. È una sfida di enorme portata che richiede il contributo delle migliori energie tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali, culturali. Il contributo di tutti i mondi economici e produttivi e soprattutto la PARTECIPAZIONE dei cittadini. Importante è stato ed è in questa direzione il ruolo dell'ENCICLICA LAUDATO SI' di Papa Francesco". Il manifesto (primo firmatario: Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola) conclude: "Noi, in ogni caso, nei limiti delle nostre possibilità, lavoreremo in questa direzione, senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno. Un'Italia che fa l'Italia, a partire dalle nostre tradizioni migliori, è essenziale per questa sfida e può dare un importante contributo per provare a costruire un MONDO PIÙ SICURO, CIVILE, GENTILE".

#GIORNATA MONDIALEALIMENTAZIONE**ANBI: NON C'E' CIBO SENZA ACQUA DETERMINANTI LE
SCELTE DELLA PROSSIMA PAC**



La lotta alla fame nel mondo non può prescindere dalla disponibilità d'acqua, perché anche le risorse idriche non sono distribuite in modo omogeneo sulla superficie terrestre; secondo i dati dell'ONU, su una popolazione mondiale di oltre sette miliardi e mezzo di persone, circa un miliardo non ha accesso all'acqua potabile e circa due miliardi e mezzo non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari: a ricordarlo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, è stata l'ANBI.

“L'agricoltura fuori suolo dimostra come si possa coltivare senza terra, ma mai senza acqua – ha evidenziato il **Presidente ANBI, Francesco Vincenzi** – Se vogliamo che la terra continui ad essere un luogo ospitale per tutti, occorre agire, prevedendo soluzioni contro le precipitazioni eccessive, ma contestualmente attuando piani per creare e tutelare le riserve idriche, fondamentali per ogni forma di vita.”

Per continuare ad agire sulla produttività, l'agricoltura deve continuare ad evolversi, puntando sullo sviluppo di sistemi che, a partire dall'irrigazione, consentano di ottenere risultati uguali o maggiori, utilizzando la medesima o una minore quantità di risorsa idrica. Questo può avvenire, solo implementando le tecnologie attualmente disponibili per ridurre le risorse utilizzate ed aumentare le produzioni, continuando a garantire un reddito adeguato alle imprese: investire nell'innovazione e nella ricerca risulta quindi imprescindibile. L'irrigazione collettiva consente certezze alle filiere produttive, provvede alla ricarica delle falde sotterranee, assicura il mantenimento degli agrosistemi, riduce la subsidenza e l'intrusione salina nelle falde, assicurando il presidio del territorio. Per questo è importante l'opportunità di riforma della Direttiva Quadro Acque, che costituisce l'occasione per adeguarla anche alle necessità degli Stati mediterranei, dove l'irrigazione è

fondamentale per le necessità dell'agricoltura e quindi dell'alimentazione.

E' lo scopo che si è prefissata ANBI, unitamente alle omologhe realtà di Spagna, Portogallo e Francia, costituendo l'associazione Irrigants d'Europe, punto di riferimento tecnico della Commissione Europea per la complessa normativa, che riguarda, oltre alla Direttiva Acque, temi fondamentali, nella prospettiva alimentare, come il riuso delle acque reflue depurate ed il cosiddetto "global gap", che affronta la questione della qualità della risorsa idrica. L'Italia è ricca d'acqua, in quanto l'afflusso medio annuo, costituito dalle precipitazioni meteoriche, corrisponde a 1.000 millimetri, superiore alla media europea (circa seicentocinquanta millimetri) ed a quella delle terre emerse (mm. 730); il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze colturali con la paradossale alternanza di emergenze alluvionali nel periodo autunno/inverno e scarsità di precipitazioni in primavera/estate.

"E' in un tale scenario – ha concluso **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI** – che riteniamo si debbano fare, nella prossima Politica Agricola Comune, scelte fondamentali per i territori più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici perché, come cita un nostro affermato slogan, il cibo è irriquo."

MARCHE: LOTTA ALLE MICROPLASTICHE: PROGETTO EUROPEO SUPERA PRIMO STEP AMMISSIBILITA'



Anche il **Consorzio di bonifica Marche** (con sede a Pesaro) è impegnato per ridurre le microplastiche nei fiumi e nei mari; grazie ad un progetto Life, di cui l'ente consortile è capofila e che coinvolge 7 Regioni italiane e 3 Stati europei, si intendono studiare soluzioni innovative per catturare le microplastiche presenti nelle acque: dall'utilizzo di alghe particolarmente efficaci a sistemi meccanici di intercettazioni, cui si andranno a sommare altre strategie da implementare. Per questo, l'ente consorziale ha coinvolto eccellenze locali: dall'Università di Camerino alla Politecnica delle Marche fino all'Università di Urbino.

Secondo uno studio della Fondazione Ellen MacArthur, ogni anno

finiscono in mare 8 milioni di tonnellate di plastica, pari ad 1 camion al minuto e nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che fauna ittica, in termini di peso. Il problema, che crea maggior allarme, è quello delle microplastiche, che non vengono intercettate dai depuratori, finiscono direttamente in mare ed attraverso i pesci entrano nella nostra catena alimentare. Il progetto Life guidato dall'ente consorziale ha già superato il primo step sull'ammissibilità in Commissione Europea; il budget complessivo ammonta a 12 milioni di euro.

TOSCANA: CONTRO I RIFIUTI NEI FIUMI, VIA A PROGETTO DIDATTICO EDUCATIVO



Il **Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno** (con sede ad Arezzo) ha aderito al manifesto “Toscana Pulita”, annunciando l’impegno per combattere un fenomeno, che rischia di compromettere la qualità dell’habitat fluviale e la sicurezza del territorio. Durante gli interventi di manutenzione idraulica, infatti, vengono recuperati quintali di rifiuti, che poi devono essere correttamente conferiti negli appositi siti; queste operazioni sono costose e rallentano i lavori programmati per migliorare lo scorrimento delle acque. Non solo: gli oggetti, che si accumulano lungo le sponde ed in alveo, in caso di eventi meteorologici estremi, possono trasformarsi in ostacoli improvvisi e contribuire al collasso del sistema idraulico. Per questo, l’ente consortile sarà nelle aule del comprensorio per dimostrare praticamente i pericoli creati da comportamenti irresponsabili, superficiali o scorretti. Il progetto AMICO CB2 darà agli studenti la possibilità di imparare, attraverso un percorso didattico esperienziale; negli incontri sono previsti anche laboratori per promuovere comportamenti ed iniziative “plastic free”. Il progetto ha ottenuto un alto indice di gradimento e molte scuole si sono prenotate per aderire all’iniziativa.

LOMBARDIA: WATER ALLIANCE: TAVOLO DI LAVORO ACQUA E AGRICOLTURA

“Water Alliance”, una rete di imprese costituitasi tra 8 aziende

"I FIUMI DEL POLESINE SONO TURISMO, SVILUPPO E TRASPORTO"

Così la pensa l'assessore regionale al territorio Cristiano Corazzari. I fiumi in Polesine non sono solo rischi e disastri. Sono anche sviluppo, logistica, turismo. La vede così anche l'assessore ai Parchi, Territorio e Cultura Cristiano Corazzari, che da uomo del Po, profondamente legato alla sua storia, come tutti i polesani, è innamorato del suo Grande Fiume. Com'è il suo rapporto con il fiume? "Sul Po ci vivo ci sono nato e molti dei miei ricordi sono legati al Grande Fiume, ho una grande passione per la pesca. Al fiume è legata anche la mia passione per la politica, perché i racconti di Giovannino Guareschi di Don Camillo e Peppone sono ambientati a Brescello (Reggio Emilia), lungo il Po. Io immaginavo fosse Stienta. Erano storie legate al Grande Fiume, tanto che la copertina del primo libro di Guareschi raffigurava la copertina di Castelmassa. C'è un amore profondo delle genti rivierasche per il Po che condivido profondamente. Anche se noi facciamo finta che il Po non esista, c'è un legame indissolubile con il fiume; un legame che spesso in occasione delle grandi piene si rinsalda".

I fiumi e i canali polesani rappresentano anche un'opportunità di sviluppo per la logistica. Ci sono progetti a riguardo? Come equilibrare lo sviluppo con la questione ambientale e dell'inquinamento dei corsi d'acqua in questo caso? "Il fatto di poter trasportare merci sulle vie d'acqua rappresenta una delle sfide del futuro, anche per ridurre il carico di autoveicoli sulle nostre strade. Sono stati fatti nel corso degli anni investimenti importanti, usando fondi nazionali, regionali ed europei, per l'Interporto di Rovigo e l'intermodalità tra gomma, ferrovia e vie d'acqua. Infatti la tratta del Fissero Tartaro Canalbianco arriva fino a Porto Levante. E qui c'è un investimento importante sulla portualità in Polesine. Obiettivo nostro è trovare una via di sbocco al mare alternativa alla parte occidentale, che è Genova. Potrebbe essere l'alternativa che serve il quadrante d'Europa di Verona".

Fiumi, sviluppo e turismo ecosostenibile. In generale si potrebbe fare di più? "Contrastare l'inquinamento delle acque è fondamentale precondizione per usare i fiumi in chiave turistica e per le attività ludico sportive, pensiamo alla pesca sportiva. Su questo occorre far rispettare rigorosamente le norme ambientali a cui sono tenuti il comparto industriale, primario e agricolo". Il Polesine è sicuro dal punto di vista idrogeologico? "Il Polesine è una terra sicura dal punto di vista idrogeologico per tutti i progetti fatti dopo il 1966. Con la centrale di Polesine Camerini si fecero investimenti sulla sicurezza idrogeologica. Anche in occasione delle ultime tragedie alluvionali 2010 con le alluvioni a Vicenza, Verona e Padova e in occasione di Vaia il Polesine è stato uno di quei territori che nonostante queste precipitazioni ha dimostrato una grande sicurezza idraulica. La sicurezza c'è, ed è frutto di un lavoro che viene sempre garantito".

Rispetto alla sicurezza idrogeologica, cosa fa la Regione e cosa c'è in programma? "Come Regione stiamo cercando di intervenire anche nel ripristino dell'equilibrio ambientale rispetto alle nostre Lagune, sia per una questione di sicurezza idrogeologica che per le vivificazioni delle lagune, oltre a gestire le arginature. Mi sono anche occupato di stilare delle linee guida che permettano di realizzare le manutenzioni nel sistema deltizio". Il consigliere Azzalin qualche giorno fa ha criticato al giunta Zaia perché non finanzierebbe abbastanza il lavoro dei Consorzi. Come replica? "Le critiche le rispedisco al mittente, perché l'assessore Pan ha ripianato debiti per 60 milioni di euro che i Consorzi di bonifica soffrivano quando lui si è insediato come assessore all'Agricoltura. Non solo, vengono anche date risorse per le opere ordinarie e straordinarie. E' chiaro che i Consorzi hanno costi particolari, come quelli dell'energia elettrica. Ricordiamo che il nostro è un territorio artificiale per definizione. C'è un grande equilibrio che deve essere mantenuto grazie all'intervento dell'uomo. perché le nostre terre sono per definizione terre strappate al mare".

["I FIUMI DEL POLESINE SONO TURISMO, SVILUPPO E TRASPORTO"]



STATO

10 ANNI
quotidiano

MENU

FOGGIA

MANFREDONIA

CRONACA

POLITICA

LAVORO

EVENTI



DAI IL TUO SUPPORTO A STATO QUOTIDIANO **CONTRIBUISCI**

Capitanata > "L'inchiesta di Foggia conferma le ingerenze di settori deviati della Politica"

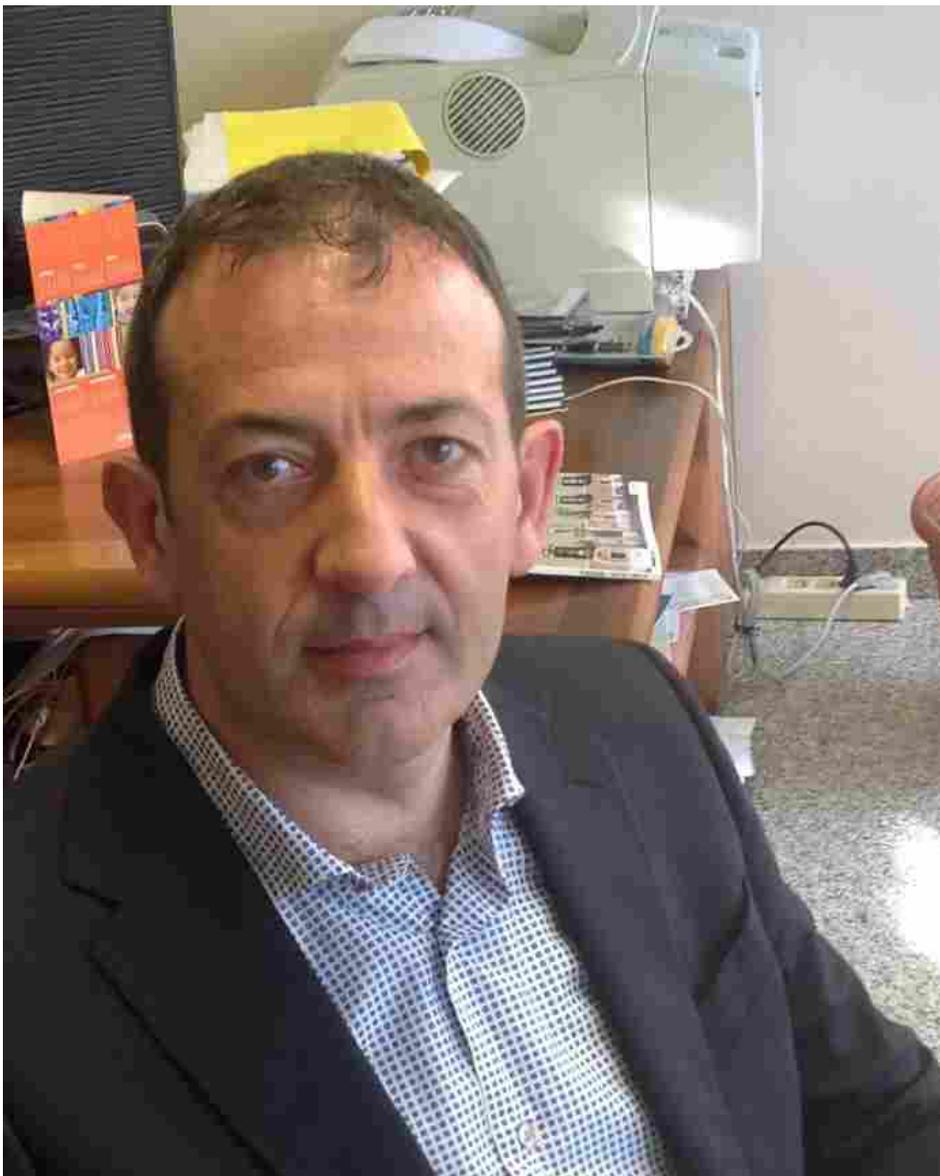
Scopri di più su: **CAPITANATA** **FOGGIA**

SEGUICI SUI SOCIAL



“L'inchiesta di Foggia conferma le ingerenze di settori deviati della Politica”

“Non abbiamo mai difeso l'indifendibile, né mai lo faremo, ma quanto sta accadendo da tempo in Puglia ha dell'inverosimile. L'inchiesta della magistratura, che ha portato all'arresto di Angelo e Napoleone Cera, sta facendo emergere un diffuso sistema clientelare”



ANASTASIA GAS
GAMBARDELLA CARBURANTI

Occhio al prezzo!

- Gasolio 1,459 €
- S.s.p. 1,559 €
- Gpl. 0,578 €

Viale Padre Pio
(S.P. per S.G. Rolando)
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884 588402
email: stop.go@alice.it

LE ULTIME SU STATO

Scioglimento Manfredonia, Troiano “Sembra prevalere un ‘familismo amorale’

MANFREDONIA

“L'inchiesta di Foggia conferma le ingerenze di settori deviati della Politica”

CAPITANATA

Piazza S. Giovanni a Roma aspetta i big e discute di politica

POLITICA

Incidente sulla sp141 Manfredonia – Zaponneta: 1 decesso (foto)

MANFREDONIA

“Scioglimento Manfredonia”, cosa potrebbe originare l'incandibilità dei politici (VI)

MANFREDONIA



@statoquotid...
2.468 Follower

Segui



Giuseppe De Filippo, Consorzio per la bonifica della Capitanata (st)

AUTORE Redazione
PUBBLICATO IL 19 Ottobre 2019
CATEGORIE Capitanata Foggia
 0 Commenta

Mi piace 2

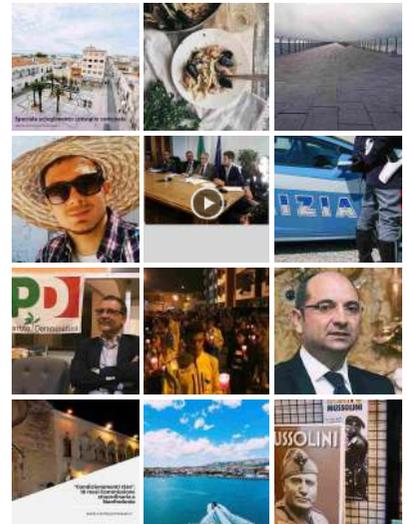
Condividi Facebook Twitter LinkedIn Email

“Non abbiamo mai difeso l’indifendibile, né mai lo faremo, ma quanto sta accadendo da tempo in Puglia ha dell’inverosimile. L’inchiesta della magistratura, che ha portato all’arresto di Angelo e Napoleone Cera, sta facendo emergere un diffuso sistema clientelare, di cui avrebbe dovuto essere vittima anche il Consorzio per la bonifica della Capitanata, un’eccellenza a livello internazionale ed i cui vertici, di fronte al ricatto della malapolitica, hanno saputo mantenere la schiena diritta: hanno detto no ad alcune assunzioni pilotate, nonostante il ricatto di vedere trasferite le funzioni principali del Consorzio ad altro ente. Al **Presidente, Giuseppe De Filippo**, al **Direttore Generale, Francesco Santoro** ed al **Dirigente, Luigi Nardella**, va il grazie di un sistema, di cui sono, oggi ancora di più, un orgoglio nazionale.”

E’ questo il primo commento di **Francesco Vincenzi, Presidente ANBI**, all’inchiesta della Procura di Foggia.

“L’azione della magistratura – prosegue **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – conferma che avevamo visto giusto nel denunciare il tentativo di sostituire l’autogoverno dei Consorzi di bonifica con gli interessi di una società di capitali; va infatti sempre ricordato che, aldilà di qualsiasi facile congettura sull’efficienza del servizio, scopo di tali aziende è l’utile d’impresa per remunerare i soci; ben diverso è l’atteggiamento dei Consorzi di bonifica che, applicando il principio della sussidiarietà, privilegiano il servizio al territorio, il cui unico scopo, in un quadro di semplice equilibrio economico, è favorire lo sviluppo dell’agricoltura, salvaguardando il reddito delle imprese. E’ questa la cornice, nella quale collocare il Mezzogiorno, dove ambiente, agroalimentare, cultura devono essere asset di sviluppo economico ed occupazionale.”

“Cogliamo l’occasione – aggiunge il **Presidente di ANBI** – per ribadire la necessità



ULTIMI COMMENTI

Freccino on **Riccardi “Ho ricevuto la relazione relativa allo scioglimento, mi esprimerò presto”**

Cosmo Damiano Marasco on **Incidente sulla sp141 Manfredonia – Zapponeta: 1 decesso (foto)**

Giuseppe de Filippo on **Centrodestra in piazza: attesa per Salvini. In tanti dal Foggiano**

Raffaele Vairo on **Scioglimento Manfredonia, Arcivescovo Moscone “Un sistema infetto”**

Onesto 2 on **“Scioglimento Manfredonia”, relazione di 364 pagine.**

Ci teniamo alla tua Privacy

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare i contenuti e gli annunci pubblicitari, fornire funzioni aggiuntive per i social media e analizzare il nostro traffico. Proseguendo con la navigazione su questo sito si acconsente all'utilizzo di queste tecnologie e delle informazioni raccolte.

[More Information](#)

“La trasparenza gestionale, di cui i Consorzi di bonifica sono esempio, ogni qual volta possono applicare i principi di autogoverno e sussidiarietà – conclude Gargano – deve essere patrimonio di un Paese, che non vuole arrendersi e che deve avere, come perno economico centrale, la valorizzazione del territorio, delle sue eccellenze, del reddito delle imprese e dell’occupazione.”